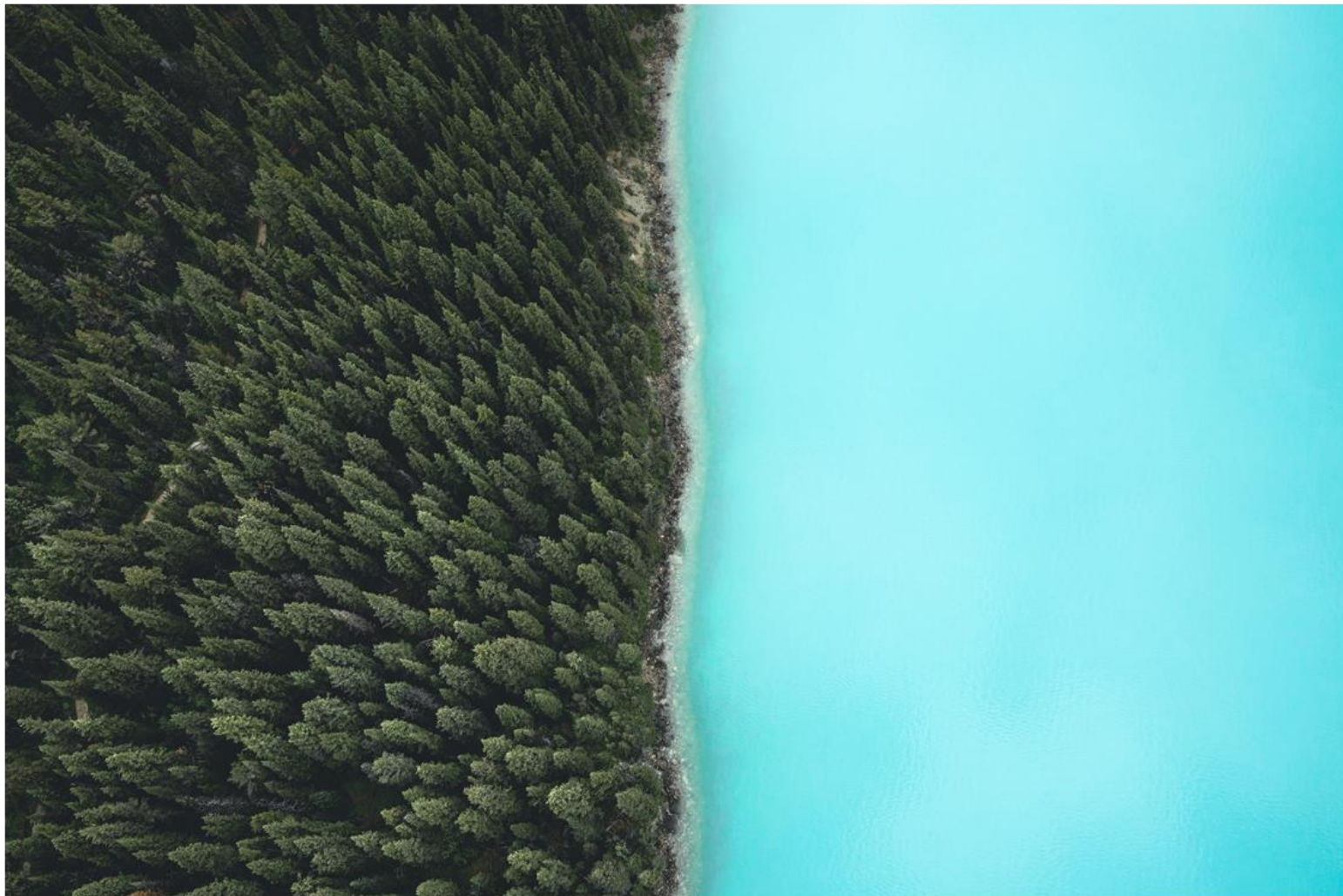


# IMPACT REPORT 2021



**F<sub>i</sub>ee**  
FONDO ITALIANO  
PER L'EFFICIENZA ENERGETICA **Sgr**

## **Sommario**

<b>Lettera agli Stakeholder .....</b>	<b>4</b>
<b>L'evoluzione della finanza sostenibile.....</b>	<b>6</b>
Il Green Deal Europeo .....	7
Fit for 55 .....	8
<b>Come la società ha integrato gli ESG negli investimenti.....</b>	<b>10</b>
<b>ESG – Un nuovo modello di sostenibilità .....</b>	<b>14</b>
Primo pilastro .....	15
Sustainable Development Goals .....	15
Principi per l'investimento responsabile .....	15
Secondo Pilastro .....	16
Il Sistema di Gestione Ambientale e Sociale.....	16
Terzo Pilastro .....	19
La costruzione del portafoglio.....	19
Quarto Pilastro.....	21
I Report di Sostenibilità dei due Fondi .....	21
<b>La SGR .....</b>	<b>22</b>
La Gestione delle risorse umane nella SGR.....	23
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	25
Il modello di corporate governance .....	25
Il Consiglio di Amministrazione .....	26
Il Collegio Sindacale .....	26
Organismo di Vigilanza .....	27
Modello 231 .....	27
Il Codice Etico .....	27
<b>I Fondi di FIEE SGR S.p.A. ....</b>	<b>28</b>
I – Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica .....	28
La composizione del fondo FIEE I.....	28
City Green Light S.r.L. ("CGL").....	28
Comat SE S.p.A. ("COMAT SE").....	29
Cremonesi S.r.l. ("CREMONESI").....	29
Plangreen 2e S.r.l. ("P2E").....	29
PLT energia S.r.l. ("PLT").....	29
Selettra S.p.A. ("SELETTRA").....	30
Le certificazioni delle società del fondo FIEE I.....	30
II – Italian Energy Efficiency Fund II .....	31

La composizione del fondo IEEF II .....	31
<i>Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A. ("CCCHE")</i> .....	31
<i>Free Genera Ingegneria S.p.A. ("FREE GENERA")</i> .....	32
<i>Metrotermica S.p.A. ("METROTERMICA")</i> .....	32
<i>PLT energia S.r.l. ("PLT")</i> .....	32
<i>Corre Energy B.V ("Corre Energy")</i> .....	32
<i>Le certificazioni delle società del fondo IEEF II</i> .....	33
<b>La misurazione degli impatti .....</b>	<b>34</b>
<b>FIEE I e IEEF II in numeri: impatti generati .....</b>	<b>36</b>
2019.....	37
2020.....	38
2021.....	39
<b>Focus Impatti .....</b>	<b>40</b>
Efficienza Energetica.....	40
<i>Case study – City Green Light</i> .....	40
Energie rinnovabili .....	43
<i>Case study – PLT energia</i> .....	43
Impatti generati suddivisi per SDGs di riferimento .....	46
<b>Conclusioni.....</b>	<b>48</b>

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

“L'UE può e deve svolgere un ruolo guida nel raggiungimento degli obiettivi prefissi dagli accordi di Parigi, intraprendendo una profonda trasformazione dell'economia e della società per raggiungere la neutralità climatica.”

- Una nuova agenda strategica 2019-2024, adottata nel giugno 2019

Con queste parole il Consiglio Europeo esortava a compiere maggiori sforzi per contrastare i cambiamenti climatici e ha chiesto alla Commissione Europea di portare avanti i lavori verso un'UE a impatto climatico zero. Proprio per il raggiungimento di questi traguardi la Commissione Europea ha presentato a fine 2019 il *Green Deal europeo*: una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.

Per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050 sarà necessaria una trasformazione della società e dell'economia dell'Europa, che dovrà essere efficiente in termini di costi, giusta e socialmente equilibrata.

In questo panorama Europeo, il ruolo di Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR S.p.A. (di seguito “SGR” o “Società”) e dei suoi Fondi gestiti, Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica (di seguito “FIEE I”) e Italian Energy Efficiency Fund II (di seguito “IEEF II”, congiuntamente i “Fondi”), diventa di cruciale importanza.

Sin dalla loro nascita, entrambi i Fondi si sono dotati di un proprio regolamento di gestione al fine di garantire la massima trasparenza sugli investimenti effettuati. Tali regolamenti sanciscono la corretta gestione dei portafogli: dalla tradizionale esclusione di settori controversi alla più recente ed innovativa finanza sostenibile.

Tale approccio è frutto di una scelta che la SGR ha sposato ultimando nel 2019 il processo di adesione ai UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investment) e integrando la valutazione dei rischi di sostenibilità, così come definiti dal Regolamento (UE) 2019/2088, nell'ambito del proprio processo di investimento, al fine di individuare e gestire quei rischi di sostenibilità che sono suscettibili di creare potenziali impatti per la Società e per i Fondi.

In linea con la propria *mission*, la Società ha intrapreso un percorso volto alla trasparenza e alla responsabilità adottando una *policy* di gestione sociale e ambientale e ponendosi come obiettivo la redazione di Report di Sostenibilità certificati per i Fondi che rendicontino circa le politiche d'investimento sostenibile e responsabile dei capitali raccolti dai sottoscrittori. La Società intende, inoltre, perseguire il proprio impegno per il raggiungimento dei *Sustainable Development*

*Goals* (di seguito “SDGs”), promossi nell’ambito dell’Agenda 2030, in particolare partecipando agli SDGs 7, 9, 11, e 13 che coinvolgono direttamente il *core business* dei Fondi.

Inoltre, in un’ottica di cooperazione globale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e scegliendo di intraprendere un percorso virtuoso e di condivisione, la Società ha scelto di pubblicare la seconda edizione dell’Impact Report. Lo scopo del *report* è mostrare i risultati ambientali e sociali conseguiti grazie agli investimenti effettuati dai Fondi nel corso del 2021 fornendo una *overview* delle attività della Società ed evidenziando come tali attività sia conformi ai principi e alle policy adottate e perseguano alcuni degli obiettivi SDGs.

**Andrea Marano**  
Amministratore Delegato

**Raffaele Maria Mellone**  
Amministratore Delegato

# L'EVOLUZIONE DELLA FINANZA SOSTENIBILE



«Per “finanza sostenibile” si intende generalmente il processo di tenere in debita considerazione, nell'adozione di decisioni di investimento, i fattori ambientali e sociali, per ottenere maggiori investimenti in attività sostenibili e di più lungo termine.»<sup>1</sup>

Quando si parla di finanza sostenibile si fa riferimento all'unione tra sviluppo sostenibile e attività finanziaria, finalizzata alla creazione di valore nel lungo periodo, mediante delle decisioni di investimento in grado di generare impatti positivi. L'Unione Europea, nel tentativo di indirizzare i capitali verso attività che generino un plusvalore economico, e siano al contempo utili alla società senza gravare sul sistema ambientale, ha pubblicato, nel marzo 2018, un "Piano d'Azione per la finanza sostenibile". All'interno del piano vengono delineate le strategie e le misure da adottare per realizzare un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Nel 2019, l'Unione Europea ha presentato il **Green Deal**, ovvero una "strategia" costituita da un serie di misure – fra cui soprattutto nuove disposizioni normative e investimenti – per rendere più sostenibili e meno dannosi per l'ambiente la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei. Insieme al Green Deal, inoltre, l'Unione Europea ha adottato una serie di misure indirizzate alle aziende e ai partecipanti ai mercati finanziari, al fine di aumentare le tematiche oggetto di *disclosure* e rendicontazione e, di conseguenza, migliorare la trasparenza in relazione ai temi ESG. Tali Regolamenti e Direttive, come la **EU Sustainable Finance Disclosure Regulation (2019)**, **Non-financial Reporting Directive (2021)**, **EU Taxonomy Regulation (2020)** rappresentano il piano d'azione dell'Unione Europea per contrastare il cambiamento climatico tramite l'utilizzo della finanza e di strumenti finanziari sostenibili.



<sup>1</sup> Commissione Europea, “Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile”, Comunicazione, 8 marzo 2018.

# IL GREEN DEAL EUROPEO

A partire dal 2019, l'Europa ha iniziato a porsi come *leader* mondiale nell'ambito della finanza sostenibile tramite la presentazione del *Green Deal*, un piano d'azione volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse e dell'economia circolare tramite il finanziamento di progetti dedicati alla transizione ecologica.

L'obiettivo principale è rendere l'Europa *climate-neutral* entro il 2050. Per farlo, saranno necessari dai 175 ai 290 miliardi di euro di investimenti per raggiungere i seguenti obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi e inclusi nella **Tassonomia dell'Unione Europea sulle attività Eco-Compatibili**:

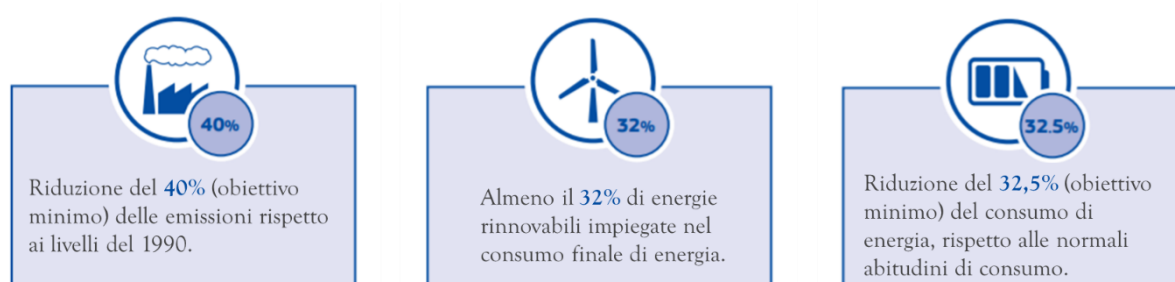









Figura 1 - Factsheet Commissione Europea, "Financing sustainable growth", 8 gennaio 2020

All'interno della tassonomia vengono anche individuati i principali settori che possono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, riportati nel grafico seguente:

	Agricoltura, silvicoltura, pesca
	Settore manifatturiero
	Energia (elettricità, gas, vapore e climatizzazione)
	Gestione delle risorse idriche, delle reti fognarie, dei rifiuti e delle attività di bonifica
	Trasporti e stoccaggio
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
	Costruzioni e attività immobiliari

In concomitanza alla Tassonomia, necessaria per classificare le attività economiche in base a specifici criteri ambientali, l'Unione Europea ha adottato il **Regolamento delegato 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)**, il quale specifica l'esatto contenuto, la metodologia e la presentazione delle informazioni da divulgare, migliorandone così la qualità e la comparabilità. L'obiettivo del Regolamento è ampliare e standardizzare le informazioni fornite agli investitori sui prodotti finanziari ESG, cioè quei prodotti di investimento che tengono conto degli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance. Grazie a queste informazioni, dovrebbe essere più semplice per gli investitori comparare diversi prodotti di investimento e comprenderne il livello di sostenibilità, riducendo le asimmetrie informative che potrebbero presentarsi. Il rispetto delle informative sulla sostenibilità contribuirà a rafforzare la protezione degli investitori e a ridurre il fenomeno del c.d. "greenwashing". Ciò, in definitiva, sosterrà la transizione del sistema finanziario verso un'economia più sostenibile.

A partire dal 1° agosto 2022, entra in vigore il Regolamento **Delegato UE 2021/1255 (il "Regolamento 1255")**, ovvero il regolamento attuativo della direttiva europea di riferimento AIFMD (Alternative Investment Fund Management Directive) dei fondi d'investimento alternativi istituiti e gestiti dalla Società, tramite l'inserimento dei rischi di sostenibilità declinati nel Regolamento delegato (UE) n. 2019/2088. Tale Regolamento chiarisce che i Fondi di investimento alternativi (GEFIA) devono, nei confronti degli investitori, prendere in considerazione i rischi legati alla sostenibilità. Per poter dare attuazione alle richieste del Regolamento, i Fondi di investimento dovranno quindi dotarsi di competenze tecniche, processi, sistemi e controlli interni per monitorare in modo continuativo i rischi ESG potenziali e/o reali collegati alle decisioni di portafoglio.

## **FIT FOR 55**

---

Il "Fit for 55", il pacchetto di proposte per lo sviluppo sostenibile presentato dalla Commissione Europea nel Luglio 2021, rappresenta la strategia legislativa adottata dall'Europa per raggiungere gli obiettivi fissati dal Green Deal. L'Unione Europea ha dato l'esempio fissando obiettivi ambiziosi per ridurre le emissioni nette di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e per diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050. Questi obiettivi non sono più aspirazioni o ambizioni, ma obblighi sanciti dalla prima normativa europea sul clima, che crea nuove opportunità per l'innovazione, gli investimenti e l'occupazione.

In quest'ottica, il pacchetto di proposte "Fit for 55" mira a far sì che l'Europa sia pronta per tagliare le emissioni del 55 % entro il 2030 e a realizzare i cambiamenti trasformativi necessari nella sfera economica, sociale e industriale. Si tratta di una responsabilità collettiva e di un'opportunità aperta a tutti: innovatori e investitori, imprese e città, consumatori, famiglie e singoli cittadini

Più precisamente, il "Fit for 55" consiste in una serie di proposte interconnesse indirizzate verso un unico obiettivo: garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e negli anni successivi. Laddove possibile, rende più ambiziosa la legislazione esistente e se necessario presenta nuove proposte. Nel complesso, il pacchetto rafforza otto atti legislativi esistenti e presenta cinque nuove iniziative in



una serie di settori strategici ed economici: clima, energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura.

Le proposte legislative sono accompagnate da un'analisi della valutazione d'impatto che tiene conto delle interconnessioni in tutto il pacchetto. Dall'analisi emerge che un'eccessiva dipendenza da politiche di regolamentazione rafforzate comporterebbe oneri economici inutilmente elevati, mentre la sola fissazione del prezzo del carbonio non consentirebbe di superare i persistenti fallimenti del mercato e gli ostacoli non legati al mercato. La combinazione di politiche prescelta è pertanto caratterizzata da un delicato equilibrio tra: fissazione dei prezzi, obiettivi, norme e misure di sostegno.

# COME LA SOCIETÀ HA INTEGRATO GLI ESG NEGLI INVESTIMENTI

In aderenza con il Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 novembre 2019, la SGR ha pubblicato una *disclosure* relativa agli articoli 3, 4, 5 sull’informativa in materia di sostenibilità dei mercati finanziari.



## Art. 3 – Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

La Società è tra i primi gestori italiani ad occuparsi specificamente di efficienza energetica e, in tale contesto, presta particolare attenzione al tema della sostenibilità e degli impatti delle proprie attività di investimento. A tal fine, la Società ha sottoscritto i *Principles for Responsible Investment* adottati dalle Nazioni Unite e ha integrato la valutazione dei rischi di sostenibilità, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/2088, nell’ambito del proprio processo di investimento, al fine di individuare e gestire quei rischi di sostenibilità che sono suscettibili di creare potenziali impatti per la Società e per i Fondi gestiti.

In particolare, i regolamenti dei Fondi gestiti dalla Società impongono alla stessa di escludere investimenti in settori di attività contraddistinti da una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità in ragione delle loro specifiche caratteristiche.

Sotto altro profilo, l’individuazione, analisi e gestione dei rischi di sostenibilità è integrata nel processo di investimento della Società anche mediante l’adozione di specifiche procedure che impongono alla Società di individuare, nella fase di valutazione e selezione delle opportunità di investimento, i rischi di sostenibilità che possano risultare rilevanti in relazione alle caratteristiche specifiche del potenziale investimento, della società target e del settore economico o delle zone geografiche in cui la stessa opera. A tal fine, nella fase di preliminare all’investimento, tali processi prevedono che prima di perseguire un’opportunità di investimento, sia effettuata un’attività di *due diligence* svolta da *advisor* esterni con l’obiettivo di valutarne i rischi e le opportunità, anche con riferimento ai rischi di sostenibilità. I risultati di tale analisi sono inclusi in specifici report di *due diligence* i quali sono sottoposti all’esame del Team di gestione, della funzione di *risk management* e dell’*Environmental & Social Officer* individuato dalla Società. Tali documenti, unitamente al *risk report* elaborato dalla funzione di *risk management* che evidenzia anche eventuali rischi di sostenibilità connessi alla potenziale operazione, costituiscono, oltre ad altri elementi di valutazione, la base documentale che è utilizzata dal Consiglio di Amministrazione per assumere le proprie decisioni in merito alla relativa opportunità di investimento.

Nel corso dell’*holding period* di una partecipazione, la Società effettua infine un monitoraggio periodico dei fattori di sostenibilità sulla base delle informazioni fornite direttamente dalle società in portafoglio in relazione a specifici KPI in materia di sostenibilità.



#### **Art. 4 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto**

La SGR al momento non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento, né ha definito politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e i relativi indicatori, considerata la difficoltà di definire, allo stato attuale, indicatori e metriche oggettivi con le quali poter procedere ad una valutazione realistica dei potenziali impatti negativi della propria attività di investimento in materia ambientale, sociale o in relazione ai fattori – tra l'altro – riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva o passiva.

La Società, attualmente, non prende in considerazione gli effetti negativi (“PAI”, ossia “Principal Adverse Impacts”) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ma, a seguito dell'entrata in vigore e dell'adozione delle norme tecniche di regolamentazione, che stabiliranno requisiti dettagliati in merito al contenuto, alle metodologie ed alla presentazione delle informazioni circa gli indicatori di sostenibilità individuati dal Regolamento SFDR, ed a seguito del chiarimento delle pertinenti questioni interpretative attualmente ancora aperte, la Società valuterà nuovamente la propria posizione in relazione alla pubblicazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e, ove decida di fornire tali informazioni, aggiornerà il sito web in modo conseguente.



#### **Art. 5 – Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità**

La Società è tenuta ad adottare sane e prudenti politiche di remunerazione e incentivazione che riflettano e promuovano una gestione sana ed efficace del rischio e che non incoraggino un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con i regolamenti dei Fondi che gestisce. In applicazione di tale principio, le politiche di remunerazione della Società non incoraggiano l'assunzione di rischi di sostenibilità.

In particolare, la valutazione dei risultati presi in considerazione dalla Società ai fini dell'attribuzione della remunerazione variabile è effettuata al netto degli eventuali impatti negativi derivanti – ex ante o ex post – dai rischi assunti dalla Società, ivi inclusi gli eventuali rischi di sostenibilità.

La SGR, infine, ha ottenuto *opt-in* da Banca d'Italia, in espletamento della procedura dell'istanza di assoggettamento volontario al regime delle SGR ordinarie e della procedura di commercializzazione, effettuata ai sensi dell'art. 43 del TUF.

In aggiunta a quanto riportato, si sottolinea come la Società ha sospeso l'attività di raccolta in attesa dell'espletamento della procedura dell'istanza di assoggettamento volontario al regime delle SGR ordinarie (*opt-in*) e della procedura di commercializzazione effettuata ai sensi dell'art. 43 del TUF. Anche alla luce di quanto precede, IEEF II non è classificabile, al momento, come prodotto ex art. 8 o 9 del Regolamento SFDR ed è pertanto qualificato come prodotto ex art. 6 del Regolamento SFDR.



## Art. 8 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nell'informativa precontrattuale

Entrambi i fondi gestiti FIEE SGR, FIEE I e IEEF II, promuovono caratteristiche ambientali o sociali ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile, bensì investono in progetti che contribuiscono al processo di transizione energetica e di decarbonizzazione (“Progetti Qualificati”), nei limiti e secondo le modalità individuate da regolamenti e procedure interne, tra cui rientrano gli investimenti in:

- progetti di efficienza energetica;
- progetti di energia rinnovabile.

In conformità con le richieste del Regolamento, la SGR investe unicamente in progetti che siano conformi a requisiti fondamentali e, secondo le procedure interne, prevede che alcuni investimenti debbano rispettare criteri ambientali e/o sociali ancor più stringenti (gli “Investimenti Idonei”) e che tali investimenti rappresentino, entro la fine del Periodo di Investimento, una percentuale maggioritaria del Capitale Investito del Fondo.

Gli indicatori individuati dalla SGR per monitorare la performance del fondo in materia di sostenibilità sono i seguenti:

- **Continuità del business:** l’impegno delle Società Partecipate nel mantenere un elevato profilo economico-finanziario;
- **Contrasto alla corruzione:** i meccanismi posti in essere al fine di prevenire fenomeni corruttivi tra privati e verso la Pubblica Amministrazione;
- **Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:** creare e mantenere un sistema di gestione della salute e sicurezza al fine di ridurre gli infortuni ed impegnarsi per creare una consapevolezza sull’importanza della sicurezza dei dipendenti e dei principali fornitori;
- **Rispetto della normativa ambientale:** rispetto della normativa comunale, regionale e nazionale in riferimento alla tematica ambientale collegata alle attività di energy service delle partecipate del Fondo;
- **Gestione dei rifiuti:** gestione efficiente dei rifiuti prodotti durante le attività di energy service delle partecipate del Fondo;
- **Formazione e competenze:** investimenti nella formazione dei dipendenti;
- **Efficientamento energetico ed emissioni evitate:** avviamento delle strategie volte all’aumento delle operazioni di efficientamento energetico e relativa riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra relativamente ai servizi offerti dalle partecipate del Fondo; nell’ambito di tale indicatore sono stati individuati tre ulteriori indicatori specifici:
  - **Risparmio energetico:** definisce il risparmio energetico ottenuto grazie all’implementazione di progetti di efficientamento energetico da parte delle società partecipate dal Fondo;
  - **Emissioni di CO2 evitate:** definisce le tonnellate di emissioni di CO2 evitate grazie all’implementazione di Progetti di Efficienza Energetica e di Progetti di Energia Rinnovabile da parte del Fondo;

- **Energia elettrica da fonte rinnovabile:** quantifica la produzione di energia elettrica prodotta da fonte fotovoltaica.

In *compliance* con quanto richiesto dal Regolamento, la SGR ha adottato una Policy ESG, recepita nelle proprie procedure operative, che prevede l'analisi e la gestione del rischio di sostenibilità in fase di due diligence e valutazione di ogni opportunità di investimento e nella fase di successivo monitoraggio delle società in portafoglio. Nel corso del 2022, le macrocategorie di rischio considerate dalla Politica di gestione del rischio della SGR sono state integrate con delibere consiliari per tenere conto dei fattori di rischio di sostenibilità.

Tale fattore di rischio è declinato nelle seguenti classi:

- Presidi ESG adottati dalle Società target (es. provvedimenti giudiziari e/o controversie riconducibili a tematiche ESG, adozione di policy);
- Environmental (es. certificazioni ambientali ottenute, emissioni di carbonio, produzione di rifiuti pericolosi);
- Social (es. sicurezza sul lavoro, gender diversity ratio, coinvolgimento nella comunità locale, customer satisfaction, formazione dei dipendenti);
- Governance (es. BoD gender diversity, BoD independent Directors, piano di incentivazione con obiettivi sostenibili, BoD negative hits).

Il 6 aprile 2022, gli European Supervisory Authorities (ESAs) hanno **pubblicato la versione definitiva degli standard tecnici relativi a SFDR**. Le norme tecniche di regolamentazione (RTS) includono **template e indicatori per il reporting dei principali impatti negativi (PAI)** a livello di azienda e i template precontrattuali/periodici obbligatori per i prodotti ex Artt. 8 e 9 di SFDR. Il Regolamento con le norme tecniche entrerà **in vigore il 1° gennaio 2023**. Fino alla data di entrata in vigore degli RTS, FIEE SGR si impegnerà a raccogliere i dati necessari per fornire le indicazioni necessarie in merito alla percentuale di allineamento alla Tassonomia dei propri investimenti.

#### **Art. 10 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web**



Italian Energy Efficiency Fund II (il “Fondo”), istituito da Fondo Italiano per l’Efficienza Energetica SGR S.p.A. (la “SGR”), promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso l’investimento in progetti che contribuiscono al processo di transizione energetica e di decarbonizzazione. Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

La strategia di investimento del Fondo prevista dal regolamento di gestione dello stesso (il “Regolamento”) persegue la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali attraverso:

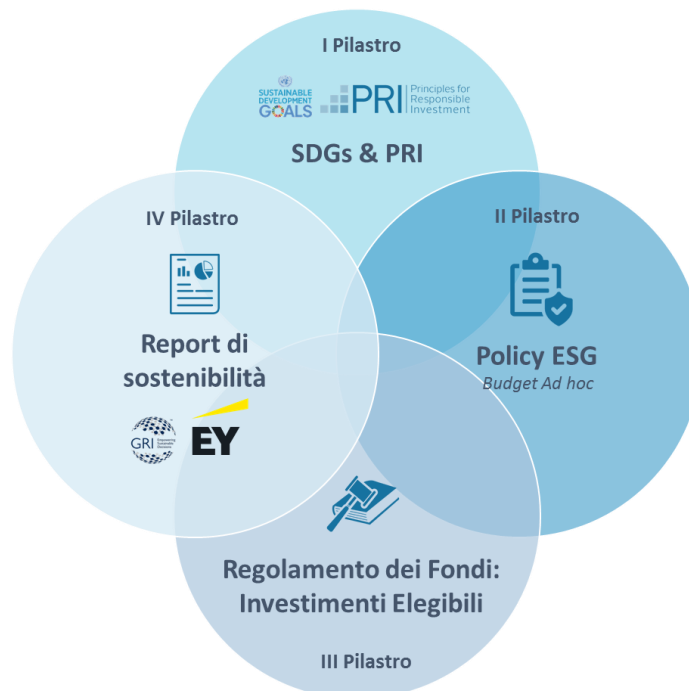
- limitazioni all’investimento in società non in linea con tali caratteristiche;
- l’integrazione di particolari criteri di carattere ambientale, sociale e di governance nella scelta degli investimenti;

- l'implementazione nelle società partecipate di principi di trasparenza e di pratiche di rendicontazione che consentano un monitoraggio costante delle stesse.

L'allocazione degli investimenti è effettuata esclusivamente in società che rispettino i vincoli stabiliti dalla politica di investimento del fondo sopra sintetizzati. Il monitoraggio delle società partecipate è effettuato periodicamente sulla base delle informazioni fornite dalle società in portafoglio ed è riflesso nei report di sostenibilità che la SGR invia ai propri investitori. Le performance in materia di sostenibilità sono misurate attraverso specifici indicatori di sostenibilità di carattere generale e tre indicatori di carattere specifico correlati all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni. La corrispondenza alle caratteristiche ambientali e/o sociali individuate nel Regolamento è effettuata nella fase di preliminare all'investimento allorché, prima di perseguire un'opportunità di investimento, è effettuata un'attività di due diligence in relazione a tali aspetti svolta da advisor specializzati.

## ***ESG – UN NUOVO MODELLO DI SOSTENIBILITÀ***

La Società si impegna a generare, mediante la gestione dei Fondi, effetti che abbiano externalità positive sull'ambiente e sulla società, con lo scopo di contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, della EU e del pianeta. Le azioni della SGR sono ispirate da quattro pilastri progressivamente definiti dalla fondazione e implementati nel corso degli anni.



# PRIMO PILASTRO

## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Il 25 settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

La comunità in seno alle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs, articolati in 169 target. Gli SDGs mirano a porre fine alla povertà, a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, e a lottare contro l'ineguaglianza. Inoltre, gli SDGs riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali la lotta ai cambiamenti climatici e la costruzione di società pacifiche entro l'anno 2030.

Gli SDGs hanno validità universale e tutti i Paesi sono chiamati a contribuire, in base alle loro capacità, allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.

La Società supporta gli SDGs e allinea gli obiettivi aziendali, le *policy* e i regolamenti dei Fondi agli obiettivi di sviluppo sostenibile in un'ottica di integrazione delle tematiche ESG nelle proprie attività economiche e finanziarie. Di seguito gli obiettivi perseguiti.



FIEE SGR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 7, 9 e 13 di Sviluppo Sostenibile proposti dall'ONU tramite Free Genera, PLT energia e Corre Energy, leader nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi innovativi di energy storage.



FIEE SGR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 9, 11 e 13 di Sviluppo Sostenibile proposti dall'ONU tramite le attività di City Green Light, Comat, PlanGreen2e, Selettra, Cremonesi, Cold Chain Capital e Metrotermica, attive nei settori di illuminazione pubblica, di efficienza energetica, HVACR (riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria), della gestione del calore e dell'illuminazione privata..



## PRINCIPI PER L'INVESTIMENTO RESPONSABILE



Principles for Responsible Investment

Nel 2005 l'allora segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan avviò il processo che portò alla istituzione del UN PRI (*United Nations Principles for Responsible Investment*), un'iniziativa volontaria che mira a creare delle linee guida per investire in modo sostenibile e responsabile

i capitali in dotazione. A partire dal 2006, primo anno di iscrizione ai PRI, il numero di società firmatarie ha visto un aumento costante di anno in anno, passando da meno di 200 nel 2006 fino ad arrivare a oltre 3.000 nel 2020 e oltre 4.900 nel 2021.

Il progetto, in *partnership* con il Global Compact e l'UN EPFI (*United Nations Environment Programme Finance Initiative*) e attraverso il supporto di un gruppo di 70 esperti, ha delineato i seguenti sei principi:

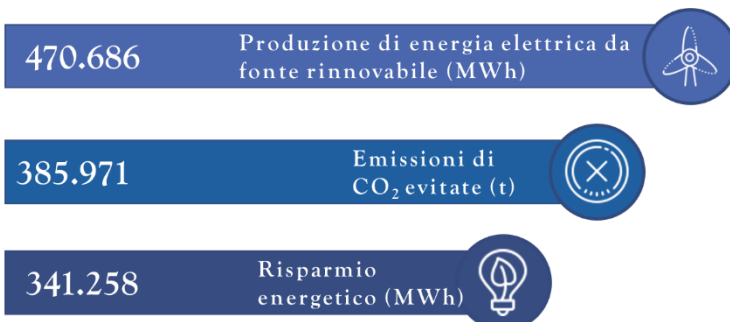
1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti
2. Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle nostre politiche e nelle nostre pratiche di azionariato attivo
3. Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investiamo
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario
5. Collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'applicazione dei principi
6. Comunicare le nostre attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi

Nel dicembre 2019 la Società ufficializza l'adesione ai PRI come parte del percorso, avviato con l'implementazione del sistema di gestione ambientale e sociale, di integrazione delle tematiche ESG nelle scelte di investimento. L'adesione ai PRI rappresenta per la SGR la naturale evoluzione del proprio percorso, da sempre improntato alla gestione etica e responsabile dei capitali raccolti e investiti.

## SECONDO PILASTRO

---

### IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E SOCIALE



Il sistema di gestione ambientale e sociale implementato dalla SGR permette alla Società di comunicare i propri valori e le proprie decisioni ai suoi *stakeholder* in modo sintetico ed esauriente. Uno degli

obiettivi di tale sistema di gestione è quello di diffondere alla società partecipate dei Fondi un approccio di analisi attenta alle tematiche ESG che possono essere rilevanti per migliorare la loro performance di sostenibilità, finanziaria e di gestione dei rischi ESG. A tal riguardo, i principali rischi identificati dalla Società in chiave ESG sono riconducibili a:



- **Rischio reputazionale**, identificato nel rischio per le partecipate dei Fondi di reputazione negativa agli occhi degli *stakeholder*, a causa della mancata applicazione e conformità alla normativa in tema socio-ambientale.
- **Rischio legale**, identificato nel rischio di perdita o riduzione di valore delle attività di portafoglio a causa del mancato rispetto della normativa ambientale e sociale.
- **Rischio ambientale e sociale**, in cui per rischio ambientale si intende il potenziale rischio per l'ambiente causato da conseguenze negative riconducibili, ad esempio, allo smaltimento dei rifiuti e lo smantellamento dagli impianti; per rischio sociale si intende il potenziale rischio per le persone riconducibile alle conseguenze negative riscontrabili in una gestione non corretta riguardante la tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

<b>Step 01</b>	<b>Individuazione e selezione delle opportunità di investimento</b>	L'Investment Team, verifica che le opportunità di investimento selezionate non includano le attività nei settori esclusi dalla Direttiva VIA. In base all'attività svolta dalla Società Target, l'ESO individua la Direttiva di riferimento da applicare.
<b>Step 02</b>	<b>Analisi preliminare</b>	L' <i>Environmental and Social Officer</i> (ESO) predispose un report preliminare utile a valutare l'impatto sociale ed ambientale dell'opportunità di investimento selezionata ed i conseguenti rischi. I risultati evidenziati dal report vengono condivisi con l'Investment Team, al fine di individuare i punti di attenzione da risolvere in tempo utile prima dell'effettuazione dell'investimento.
<b>Step 03</b>	<b>Fase di approfondimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ESO e il Key Manager responsabile attribuiscono a un soggetto esterno l'incarico di produrre una <i>due diligence</i> sociale e ambientale. L'ESO supporta il Key Manager, in fase di predisposizione contrattualistica, affinché vengano recepite idonee previsioni in materia sociale e ambientale.</li> <li>• L'ESO aggiorna il report preliminare, e ne condivide gli esiti con l'<i>Investment Team</i> e il <i>Risk Manager</i>. Quest'ultimo elabora il <i>rating</i> di rischio dell'investimento, tenendo conto dei risultati dell'attività di verifica sociale e ambientale condotte dall'ESO, con particolare attenzione ai potenziali rischi di natura legale e reputazionale.</li> <li>• Il CdA, nella fase di approvazione dell'investimento, verifica che la valutazione degli impatti sociale e ambientali sia stata effettuata compiutamente, ne condivide poi gli esiti e le eventuali misure individuate per la mitigazione dei rischi.</li> </ul>
	<b>Valutazione della funzione di Risk Management</b>	
	<b>Delibera del CdA</b>	
<b>Step 04</b>	<b>Attività preliminari al closing e closing</b>	L'ESO verifica che la contrattualistica predisposta abbia correttamente recepito le clausole pattuite in materia sociale ed ambientale, e che gli eventuali impegni previsti in materia siano stati rispettati.

Inoltre, la SGR ha nominato un *Environmental and Social Officer* ("ESO"). L'ESO è responsabile della gestione ambientale e sociale, che, nell'ottica del monitoraggio delle società partecipate dei Fondi, ha come obiettivo l'istituzione di un modello virtuoso di verifica delle tematiche ambientali, sociali e reputazionali all'interno della compagine societaria e delle partecipate dei Fondi stessi. L'ESO agisce in via preliminare in sede di valutazione dell'investimento e, successivamente, per il monitoraggio delle partecipate al fine di verificare e mantenere i livelli necessari affinché il sistema di gestione ambientale e sociale delle partecipate sia in linea con la *mission* dei Fondi. In particolare, la Società per definire le scelte di investimento segue i seguenti passaggi:

Nel processo di investimento vengono anche considerate, se necessario, delle variabili

socio-ambientali riconducibili alla verifica dell'applicabilità delle disposizioni contenute nella Direttiva VIA (direttiva 2011/92/UE per la Valutazione di Impatto Ambientale), della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) e/o di ogni altra direttiva che venga successivamente emanata in materia e che risulti applicabile alle attività di investimento. In tale contesto, la Società ha intrapreso, anche mediante l'implementazione di tale sistema di gestione, un percorso di inclusione delle variabili riconducibili alla sostenibilità. La sostenibilità è diventata ormai un fattore determinante per operare nei mercati in un quadro normativo sempre più attento e regolamentato. La sostenibilità è un valore aggiunto per la corretta gestione degli investimenti gestiti e dei rischi propri del modello di business. L'adozione di un approccio di gestione sostenibile contribuisce ad una significativa riduzione dei principali rischi sia finanziari che non finanziari. Agire e investire in modo sostenibile significa, per la SGR, adottare una *vision* poliedrica in cui i rischi ambientali e sociali fanno da cardine, per generare non solo profitti, ma soprattutto valore e prosperità nel contesto in cui si opera. Un'ulteriore fondamentale attività svolta dalla SGR, una volta concluso il processo di investimento, è il monitoraggio costante delle società partecipate tramite la raccolta delle informazioni fornite in relazione a specifici KPI in materia di sostenibilità.





 <p>Salute e sicurezza sul lavoro: tutte le società partecipate adempiono al Testo Unico sulla Sicurezza (D.lgs 81/08). Inoltre, Cold Chain Capital Holdings Europe, Selettra e Comat SE hanno implementato uno specifico sistema di gestione (BS OHSAS 18001) e le relative procedure, mentre CGL ha completato il passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 (già implementato da PLT e Free Genera).</p>	 <p>Episodi di non conformità alla legge nazionale e comunitaria: nessuna delle società partecipate ha registrato, durante il periodo di rendicontazione, episodi di non conformità alle leggi nazionali o comunitarie.</p>	 <p>Episodi di non conformità alle leggi ambientali e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: nessuna delle società partecipate ha registrato, durante il periodo di rendicontazione, casi di non conformità alle leggi ambientali e alle leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	 <p>Gestione ambientale (risorse idriche, rifiuti etc): ognuna delle società partecipate adempie alle disposizioni del Testo Unico Ambientale (D.lgs. n. 152/2006). Tuttavia, CGL, Comat, PLT e Selettra, Free Genera e Cold Chain Capital Holdings Europe hanno implementato uno specifico sistema di gestione (ISO 14001) e le relative procedure.</p>
---	---	---	--

Figura 2 La compliance delle società dei Fondi FIEE I e IEEF II al 31.12.2021

# TERZO PILASTRO

---

## LA COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO

Le scelte di investimento della Società sono regolate da linee guida interne di cui la SGR si è dotata, che prevedono stringenti requisiti di eleggibilità sia in relazione alla natura che al settore dei progetti. In particolare, la Società, tramite i suoi Fondi, investe unicamente in Qualified Projects che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione e la transizione energetica, e nei Qualified Sectors di seguito riportati:

1. Efficienza energetica, con particolare attenzione a progetti inerenti a: illuminazione pubblica, *smart cities*, servizi energetici residenziali, impianti di co-generazione e tri-generazione; produzione di energia elettrica, calore o di vettori energetici da fonti a basso impiego di combustibili fossili (*low-carbon*); tecnologie e prodotti per l'efficienza energetica.
2. Energie rinnovabili: impianti, prodotti e tecnologie collegati.

Inoltre, sono state create delle linee guida particolarmente stringenti, che riportano le caratteristiche dei settori che la SGR, per via della sua *mission*, non può prendere in considerazione al momento della valutazione della decisione di investimento. Tali linee guida sono riassunte in specifici documenti allegati ai regolamenti dei due Fondi, vincolanti per la gestione di FIEE I e di IEEF II:

### Requisiti fondamentali. Appalti, aspetti ambientali e sociali

- Obbligo di conformità legislativa: le società prese in considerazione devono essere, come requisito fondamentale, conformi alla normativa nazionale e, nel territorio dell'UE, alle norme comunitarie applicabili (comprese quelle in materia di appalti e ambiente e in ambito sociale). Tale conformità viene valutata mediante specifiche operazioni di *due diligence* e obbligazioni contrattuali assunte da ogni Società Partecipata;
- Requisiti fondamentali - appalti: la Società assicura che, per ogni operazione di investimento in territorio UE, vengano rispettate le normative comunitarie in materia di appalti. Per le procedure di investimento attuate in regime di concessione, la SGR assicura che la procedura di assegnazione rispetti i requisiti di trasparenza, pubblicità, equità, pari opportunità e di equa divisione dei rischi. Per tutte le altre procedure di investimento la Società garantisce la *compliance* delle procedure in uso per le gare d'appalto private;
- Requisiti fondamentali - standard in materia ambientale e sociale: la Società pone un ulteriore vincolo nell'ambito del rispetto della normativa nazionale e comunitaria in relazione alle legislazioni inerenti ad ambiente e società. Si deve, inoltre, ottenere da ciascuna Società partecipata l'obbligo contrattuale di rispettare tali obblighi su base continuativa e di notificare eventuali violazioni.

## Investimenti Eleggibili/Ammissibilità degli Investimenti

Per Investimenti Eleggibili si intendono le Operazioni di Investimento effettuate tramite l'acquisizione diretta o indiretta di Strumenti emessi dalle Società Partecipate, che:

- siano conformi agli allegati dei Regolamenti dei Fondi;
- siano conformi con quanto previsto dalle sezioni “Investimenti Eleggibili” in “Infrastrutture *Greenfield*” o “Investimenti Eleggibili” in “Infrastrutture *Brownfield*” riportati negli allegati dei Fondi.

Nell'allegato del Regolamento di IEEF II vengono riportati i criteri per gli investimenti ammissibili.

### Settori Esclusi

In virtù della sua *mission*, la Società non può investire in settori che producano effetti negativi sull'ambiente o sulla società. Per tale motivo si riporta la lista, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei settori considerati al di fuori della sfera di interesse della Società:

- Produzione o attività che prevedono il ricorso a forme di lavoro forzato o di lavoro minorile;
- Produzione e/o commercio di tabacco;
- Produzione e/o commercio di armi, ordigni e munizioni di qualsiasi tipo;
- Nuove piantagioni di olio di palma.

A queste tre linee guida se ne aggiungono altre due, vincolanti unicamente nei confronti di IEEF II:

### Attività Vietate

- Progetti di produzione di energia elettrica con emissioni di gas serra superiori allo standard di prestazione della BEI in materia di emissioni (EPS) di 250 gCO<sub>2</sub> equivalenti per kWh-e;
- Tecnologie non provate, TRL8 e inferiori, secondo la definizione della Commissione UE Horizon 2020.

### Allegato 5: Criteri Tecnici ed Economici

Per entrambi i settori principali di investimento, ovvero Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica, la Società ha stilato dei criteri tecnico economici che le Società devono rispettare per poter procedere con l'investimento. In generale si tratta di requisiti riguardo alle emissioni nell'atmosfera, *compliance* a norme internazionali, rispetto delle risorse idriche e del terreno, certificazioni.

## QUARTO PILASTRO

---

### I REPORT DI SOSTENIBILITÀ DEI DUE FONDI

Il primo Report di Sostenibilità di FIEE I, con lo scopo di rendicontare le *performance* economiche, sociali e ambientali derivanti dai propri investimenti, è stato redatto con i dati del primo semestre 2019. Il secondo Report di Sostenibilità di FIEE I è stato pubblicato il 31 dicembre 2019. Nel 2020 con il lancio di IEEF II, la SGR ha deciso di predisporre entrambi i Report di Sostenibilità annuali al 31 dicembre 2020. Entrambi i report sono stati redatti seguendo gli standard dettati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "core". Nel 2021 la SGR ha proseguito nella redazione dei Report di Sostenibilità di entrambi i Fondi, in continuità con l'anno precedente.

La Società redige i Report di Sostenibilità dei propri Fondi per testimoniare il proprio impegno nello sviluppo sostenibile. Data la natura dei due Fondi, appare chiara l'importanza di rendicontarne i risultati in veste non solo meramente economica, ma con un'attenzione particolare nei confronti dell'ambiente, della società e del territorio in cui i Fondi operano. A livello di Responsabilità di impresa, un Report di Sostenibilità è uno strumento utile e funzionale per dimostrare i risultati ottenuti, mentre si comunica ai propri *stakeholder* il proprio impegno nelle tematiche ambientali. La Società, nel redigere tali *report*, persegue un'immagine di impresa etica e sostenibile, che deriva naturalmente dal raggiungimento costante degli obiettivi che essa si prefissa internamente. Tale impegno viene inoltre sancito dalla scelta di una certificazione da parte di un ente esterno. A partire dal 31 dicembre 2019, la società EY S.p.A. svolge l'attività di *limited assurance* in linea con il principio di revisione ISAE 3000 Revised sui report di sostenibilità emessi dalla SGR per entrambi i Fondi.

Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio, il cui operato è riconducibile all'esercizio dei servizi di investimento come da articolo 33 comma 1 del TUF, e come società di gestione del risparmio sottosoglia, ai sensi dell'art. 35-undices del TUF.

Il 15 luglio 2016 istituisce FIEE I, un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato con durata di dodici anni a partire dall'8 settembre 2016. Il 4 maggio 2020 l'Advisory Board di FIEE I ha deliberato la chiusura anticipata del periodo di investimento secondo quanto stabilito dal relativo Regolamento di gestione.

Sempre nel 2020 la SGR istituisce l'*Italian Energy Efficiency Fund II*. L'attività di collocamento presso investitori professionali italiani ha portato a chiudere, il 15 agosto 2020, un primo *closing* di IEEF II pari ad Euro 127,5 milioni, superiore alla soglia minima di Euro 100 milioni. Il 15 gennaio 2021, si è perfezionato un secondo *closing* di ulteriori Euro 22,2 milioni che ha permesso di raggiungere Euro 149,7 milioni di capitale complessivamente raccolto.

Il 15 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il terzo *closing* del Fondo, avente efficacia in data 4 ottobre 2021, per ulteriori Euro 16,7 milioni che ha portato la raccolta complessiva ad Euro 166,4 milioni. Si sottolinea, inoltre, come in data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato il final *closing* del Fondo, avente efficacia in data 26 gennaio 2022 che ha portato la raccolta complessiva ad Euro 201,4 milioni.

Entrambi i Fondi hanno come oggetto l'investimento in progetti che contribuiscono al processo di transizione energetica e di decarbonizzazione.

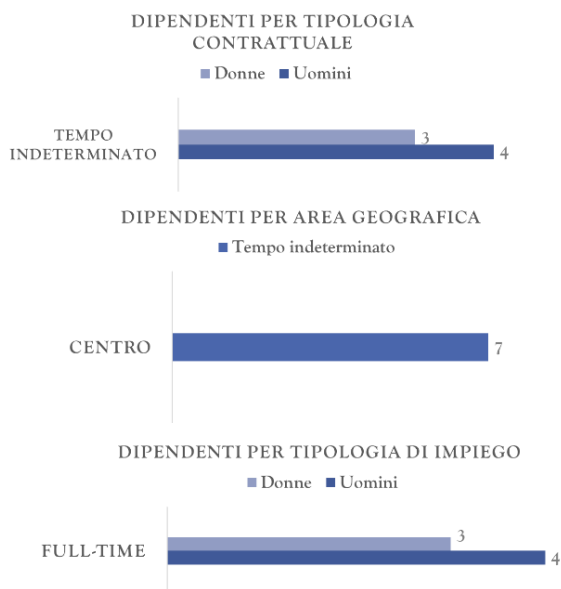
# LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLA SGR

## Composizione dell'organico

31 dicembre 2019

Totale dipendenti: 7    Totale ore lavorate: 13.703

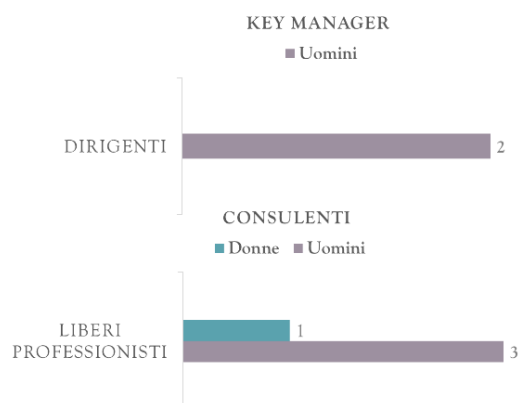
👤 3   👤 4   ⌚ 5.873   ⌚ 7.830



31 dicembre 2019

Totale Lavoratori esterni: 6    Totale ore lavorate: 5.220

👤 1   👤 5   ⌚ 326   ⌚ 4.894

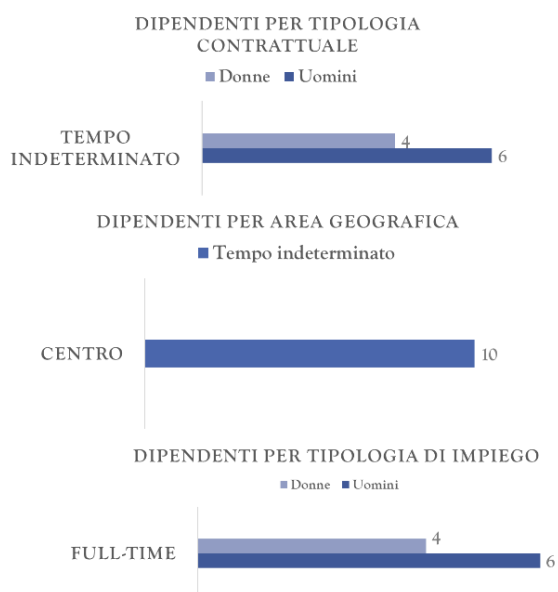


## Composizione dell'organico

31 dicembre 2020

Totale dipendenti: 10    Totale ore lavorate: 15.098

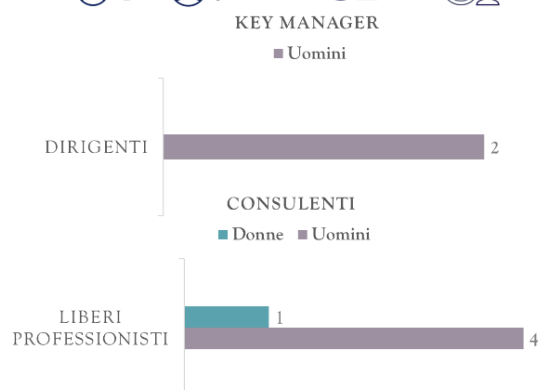
👤 4   👤 6   ⌚ 6.413   ⌚ 8.685



31 dicembre 2020

Totale Lavoratori esterni: 7    Totale ore lavorate: 5.568

👤 1   👤 6   ⌚ 328   ⌚ 5.240



## Composizione dell'organico

31 dicembre 2021

Totale dipendenti: 10 Totale ore lavorate: 17.406

👤 4 👤 6 ⌚👤 6.761 ⌚👤 10.645

### DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

■ Donne ■ Uomini



### DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

■ Tempo indeterminato



### DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO

■ Donne ■ Uomini



31 dicembre 2021

Totale Lavoratori esterni: 7 Totale ore lavorate: 5.546

👤 1 👤 6 ⌚👤 326 ⌚👤 5.220

### KEY MANAGER

■ Uomini



### CONSULENTI

■ Donne ■ Uomini



## ORE DI FORMAZIONE

### Ore medie di formazione

31 dicembre 2019

Ore medie di formazione: 18



#### Dirigenti

Ore medie di formazione totali: 58

👤 Ore medie di formazione: 0

👤 Ore medie di formazione: 58

#### Quadri

Ore medie di formazione totali: 13

👤 Ore medie di formazione: 23

👤 Ore medie di formazione: 9

#### Impiegati

Ore medie di formazione totali: 10

👤 Ore medie di formazione: 10

👤 Ore medie di formazione: 0

### Ore medie di formazione

31 dicembre 2020

Ore medie di formazione: 13



#### Dirigenti

Ore medie di formazione totali: 12

👤 Ore medie di formazione: 0

👤 Ore medie di formazione: 12

#### Quadri

Ore medie di formazione totali: 11

👤 Ore medie di formazione: 13

👤 Ore medie di formazione: 9

#### Impiegati

Ore medie di formazione totali: 22

👤 Ore medie di formazione: 22

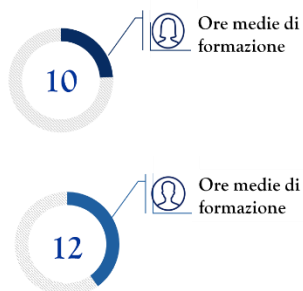
👤 Ore medie di formazione: 0



## Ore medie di formazione

31 dicembre 2021

Ore medie di formazione: 11



### *Dirigenti*

Ore medie di formazione totali: 13

👤 Ore medie di formazione: 0

👤 Ore medie di formazione: 13

### *Quadri*

Ore medie di formazione totali: 11

👤 Ore medie di formazione: 11

👤 Ore medie di formazione: 11

### *Impiegati*

Ore medie di formazione totali: 8

👤 Ore medie di formazione: 8

👤 Ore medie di formazione: 0

## **SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

La SGR si impegna nella prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro per tutti i suoi lavoratori, sia interni che esterni. A tal fine, ha creato un ambiente di lavoro sicuro e salubre, adottando le misure di sicurezza richieste dalle normative di riferimento (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro - D.lgs. 81/08). La Società non è certificata e non applica uno specifico sistema di gestione (OH SAS 18001 o ISO 45001:2018). In particolare, nelle fasi di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi la società ha redatto la documentazione richiesta, ovvero il DVR (Documento Valutazione Rischi). Inoltre, la Società si impegna in un coinvolgimento e nella comunicazione costante attraverso una formazione specifica a tutti i livelli. Infine, ha designato un medico competente al fine di garantire l'applicabilità della normativa.

## **IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE**

La Società ha adottato un modello di governance di tipo tradizionale, che vede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, i cui poteri sono definiti dalle normative vigenti e dallo Statuto della SGR stessa.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La SGR si è dotata di una struttura interna sulla base della quale il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nella determinazione nel processo decisionale dell'azienda, c.d. "supervisione strategica". Il Consiglio di Amministrazione possiede inoltre poteri di gestione ordinaria e straordinaria più ampi per quanto riguarda le attività della Società, essendo chiamato a compiere ogni atto che è ritenuto necessario e opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto dei limiti e delle disposizioni di legge. Al momento il CdA è composto da sette membri, uno dei quali ha la qualifica di Amministratore Indipendente, e ricopre inoltre il ruolo di responsabile antiriciclaggio. Tutti i membri del CdA sono dotati dei necessari requisiti di professionalità e onorabilità, previsti dalla normativa vigente di settore.

### **Consiglio d'amministrazione**



**Fulvio Conti**

Presidente



**Andrea Marano**

Amministratore  
Delegato



**Raffaele Mellone**

Amministratore  
Delegato



**Andrea Longatti**

Consigliere



**Gianfilippo Mancini**

Consigliere



**Maurizio Cereda**

Consigliere



**Giorgio Catalozzi**

Consigliere  
indipendente

## **IL COLLEGIO SINDACALE**

Attualmente, il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, nominati in Assemblea. I cinque membri del Collegio Sindacale, inclusi i due supplenti, sono dotati dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa.

### **Collegio sindacale**

**Giuseppe Ascoli**

Presidente

**Silvia Lirici**

Sindaco effettivo

**Guido Zavadini**

Sindaco effettivo

**Michele Farina**

Sindaco Supplente

**Giorgia Carrarese**

Sindaco Supplente

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da due membri esterni, entrambi in possesso delle competenze in ambito legale e in materie di controlli necessarie. Tale composizione assicura da un lato la presenza di soggetti in grado di assicurare il miglior contributo al perseguimento degli obiettivi dell'Organismo di Vigilanza, dall'altro la sussistenza e l'effettività dei requisiti di autonomia, indipendenza e continuità richiesti dalla legge e dalla giurisprudenza prevalente. I componenti dell'Organismo di Vigilanza, infine, possiedono i requisiti di onorabilità e assenza di conflitto di interesse, insieme a dei profili professionali che garantiscono l'imparzialità, l'autorevolezza e l'eticità.

## **MODELLO 231**

La SGR, con lo scopo di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione del proprio operato, a tutela della propria responsabilità, immagine e dei propri azionisti, ha ritenuto opportuno procedere, il 25 maggio 2017, all'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/2001, aggiornato alla normativa vigente, alla giurisprudenza, alle *best practices* aziendali e alle linee guida elaborate da Assogestioni, ABI e Confindustria.

## **IL CODICE ETICO**

La Società si è dotata del proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, il 25 maggio 2017. Il Codice individua i principi etici e comportamentali condivisi che tutti i destinatari (organi sociali, dipendenti, fornitori ecc.) sono chiamati a rispettare, affinché l'attività della SGR risulti conforme alla normativa di riferimento, e sia realizzata con trasparenza, lealtà correttezza e integrità e rigore professionale, al fine anche di diffondere la cultura della legalità mediante attività di formazione e informazione. L'obiettivo della Società è anche adoperarsi affinché il Codice Etico sia considerato come uno standard di *best practice*, per la condotta negli affari da parte degli *stakeholder* con i quali la Società intrattiene rapporti duraturi nel tempo. Infine, nell'ambito del rapporto con i propri fornitori, la SGR seleziona i propri fornitori sulla base di una meticolosa valutazione di criteri oggettivi di ordine tecnico-economico, utilizzando i parametri di: analisi dei prodotti/servizi, della competenza ed affidabilità.

# I FONDI DI FIEE SGR S.P.A.

## I – FONDO ITALIANO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022					
Luglio Viene istituito Il Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica (FIEE). Il primo Fondo di investimento alternativo di tipo chiuso promosso e gestito da FIEE SGR.	Settembre Primo closing di 86 milioni di Euro.	Maggio Nascita Plangreen 2e S.r.l. dalla collaborazione tra il FIEE e la Plangreen.	Dicembre Final closing a €166 milioni, superiore all'obiettivo originario di €150 milioni.	Febbraio Investimento in City Green Light S.r.l.	Aprile Investimento in Selettra S.p.A.	Luglio Investimento in Comat SE S.p.A.	Giugno Ingresso nel capitale di PLT energia S.r.l.	Aprile Ingresso nel capitale di Cremonesi S.r.l.	Maggio Chiusura periodo di investimento.	Ottobre Ingresso nuovo investitore estero (acquisto quote investitore inadempiente).	Gennaio Fusione tra Cremonesi S.r.l. e Comat Servizi Energetici S.p.A.

FIEE I è stato istituito in data 15 luglio 2016, e l'attività di collocamento dello stesso ha portato ad un primo *closing* di euro 86 milioni in data 8 settembre 2016 e ad un *final closing* di euro 166 milioni in data 22 dicembre 2017, superando così il *target* iniziale di euro 150 milioni. La durata di FIEE I è pari a 12 anni a partire dal primo *closing*, più l'eventuale *grace period* che può estendersi fino a un massimo di tre anni. Su tale orizzonte FIEE I ha l'obiettivo di generare ritorni per gli investitori del 10-12%, ottenuti con l'utilizzo di tecnologie consolidate e con un limitato ricorso alla leva finanziaria.

FIEE I è un fondo di *private equity* dedicato al finanziamento di progetti di efficienza energetica in *partnership* con società di servizi energetici ("ESCO"), le quali svolgono un ruolo industriale e alle quali è affidata la gestione operativa dei progetti.

I beneficiari finali degli interventi di efficienza energetica sono entità sia pubbliche che private. Ciò nondimeno il *focus* di FIEE I è anche proiettarsi verso una sostenibilità degli investimenti che contribuiscano allo sviluppo ambientale e sociale. FIEE I è indipendente e si focalizza nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

## LA COMPOSIZIONE DEL FONDO FIEE I

### CITY GREEN LIGHT S.R.L. ("CGL")



City Green Light ("CGL"), con sede a Vicenza, è il principale operatore privato in Italia nel settore della pubblica illuminazione. CGL opera principalmente nel settore dello sviluppo, dell'efficientamento e della gestione degli impianti di illuminazione pubblica sul territorio nazionale. CGL presenta un portafoglio commesse significativo e in questi anni è risultata aggiudicataria di quattro Lotti del Servizio Consip Luca 4, nello specifico: Lotto 5 (Regioni Liguria ed Emilia-Romagna), Lotto 3 (Regioni Lombardia orientale e Trentino Alto-Adige), Lotto

4 (Regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia), Lotto 10 (Regioni Puglia, Basilicata e Calabria). La società sta proseguendo nell'attività di convenzionamento dei comuni con riferimento ai suddetti lotti.

---

### **COMAT SE S.p.A. (“COMAT SE”)**



Comat Servizi Energetici S.p.A. (“CSE” o la “Società”) rappresenta il principale operatore in ambito residenziale ed è principalmente focalizzata sui servizi di efficienza energetica nelle seguenti aree di specializzazione:

- gestione del calore per clienti residenziali;
  - progetti di riqualificazione energetica e di miglioramento sismico ai sensi delle normative Eco Bonus, Sisma Bonus e Superbonus;
  - conduzione e manutenzione tecnica per clienti residenziali e industriali.
- 

### **CREMONESI S.R.L. (“CREMONESI”)**



Cremonesi Srl (“Cremonesi” o la “Società”) si occupa di progettazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti termici in ambito residenziale. Riveste inoltre il ruolo di general contractor nell'ambito di lavori di sostituzione degli impianti di climatizzazione e di isolamento termico delle superfici (Eco-Superbonus). A partire dal 1° gennaio 2022 la società è stata fusa per incorporazione in COMAT SE S.p.A., per via dell'analogia tra i business delle due società, entrambe specializzate nel settore dell'efficienza energetica.

---

### **PLANGREEN 2E S.R.L. (“P2E”)**



Plangreen 2e S.r.l. (“P2e”) è una ESCo operante nel settore dell'efficientamento energetico presso operatori privati, principalmente della Grande Distribuzione Organizzata (“GDO”). La società è stata costituita in data 10 maggio 2017 a seguito del conferimento di 35 contratti di efficienza energetica stipulati con società operanti nella GDO del Centro Nord (tra le quali Conad Centro Nord) da parte del socio industriale Plangreen S.r.l. (“Plangreen”).

---

### **PLT ENERGIA S.R.L. (“PLT”)**



La società PLT engineering svolge il ruolo di EPC contractor occupandosi dello sviluppo ed ottimizzazione dei progetti, delle analisi anemologiche e degli studi di fattibilità, della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, fino all'installazione e fornitura chiavi in mano degli impianti. Svolge inoltre il ruolo di Operation Maintenance Contractor per la manutenzione degli assets in esercizio.

---

## SELETTRA S.p.A. (“SELETTRA”)

Selettra S.p.A. (“Selettra”), ESCo che opera da oltre 35 anni nel mercato della Pubblica Illuminazione e della gestione degli impianti cimiteriali. Le principali aree geografiche servite sono la Basilicata, la Puglia ed il Cilento (non sovrapposte a quelle di City Green Light). La Società opera principalmente tramite la sottoscrizione di Project Financing che gli garantisce una redditività ed una durata media dei contratti superiore alle gare Consip e tramite la sua rete commerciale propone ai comuni target gli interventi di efficientamento ottenendo la nomina di «Promotore».

### LE CERTIFICAZIONI DELLE SOCIETÀ DEL FONDO FIEE I

Come illustrato nelle procedure interne, la Società, con l’istituzione e il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale, si impegna a garantire che FIEE I sia conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema ambientale e sociale anche attraverso l’implementazione di sistemi di gestione aziendale in ambito energia, qualità, ambiente e salute e sicurezza. Alla luce di quanto descritto, le società partecipate sono quindi in possesso dei seguenti certificati:

Plangreen 2e S.r.l. <sup>3</sup>	
City Green Light S.r.l.	       
Selettra S.p.A.	      
Comat SE S.p.A. <sup>4</sup>	     
PLT energia S.r.l. <sup>5</sup>	   
Cremonesi S.r.l.	 

<sup>2</sup> Data la natura peculiare di Plangreen 2e S.r.l., che nasce come veicolo societario tra Plangreen e FIEE I, le certificazioni relative ai sistemi di gestione qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, non risultano necessarie per l’adempimento delle sue attività.

<sup>3</sup> La società Comat SE S.p.A. ha avviato i processi per ottenere le certificazioni ISO 50001:2018 e ISO 45001.

<sup>4</sup> Data la natura della società non è richiesta una certificazione E.S.Co.. La società, inoltre, non risulta ancora in possesso della certificazione UNI EN ISO 50001:2011.

## II – ITALIAN ENERGY EFFICIENCY FUND II

2020					2021				2022
Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Ottobre	Gennaio	Marzo	Giugno	Ottobre	Gennaio
Viene istituito Il Fondo Italian Energy Efficiency Fund II (IEEF II). Il secondo Fondo di investimento alternativo di tipo chiuso promosso e gestito da FIEE SGR.	Primo closing di 127,5 milioni di Euro, superiore all'obiettivo originario di 100 milioni di Euro.	Investimento in Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A.	Investimento in Free Genera Ingegneria S.p.A.	Investimento in Metrotermica S.p.A.	Secondo closing di 149,7 milioni di Euro.	Investimento in PLT energia S.r.l.	Investimento in Corre Energy B.V. tramite obbligazione convertibile.	Terzo closing di 166,4 milioni di Euro.	Final closing di 201,4 milioni di Euro, superiore all'obiettivo originario di 200 milioni di Euro.

La SGR nel 2020 ha varato il suo secondo Fondo “Italian Energy Efficiency Fund II”. L’obiettivo di raccolta di IEEF II è pari ad euro 175 milioni, con un *hard cap* pari ad euro 200 milioni. L’attività di collocamento di IEEF II presso investitori qualificati italiani ha portato a chiudere, il 15 agosto 2020, un primo *closing* di euro 127,5 milioni, superiore alla soglia minima di euro 100 milioni. Il 15 gennaio 2021 si è perfezionato il secondo *closing* di IEEF II con una raccolta complessiva pari ad euro 149,7 milioni. Il 15 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il terzo *closing* del Fondo, avente efficacia in data 4 ottobre 2021, per ulteriori Euro 16,7 milioni che ha portato la raccolta complessiva ad Euro 166,4 milioni.

Si sottolinea, inoltre, come in data 22 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato il *final closing* del Fondo, avente efficacia in data 26 gennaio 2022 che ha portato la raccolta complessiva ad Euro 201,4 milioni.

IEEF II ha come oggetto di investimento progetti che contribuiscono al processo di transizione energetica e di decarbonizzazione, da effettuare in partnership con le società di servizi energetici (“ESCO”), ovvero direttamente nel capitale sociale delle imprese target.

L’istituzione di IEEF II rappresenta un elemento di ulteriore accelerazione della crescita del settore della transizione energetica, destinando risorse finanziarie verso progetti accuratamente selezionati nel loro merito, e contribuendo a favorire la crescita dimensionale delle società che operano all’interno del settore stesso.

## LA COMPOSIZIONE DEL FONDO IEEF II<sup>5</sup>

### COLD CHAIN CAPITAL HOLDINGS EUROPE S.P.A. (“CCCHE”)



Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A. (“Cold Chain Capital”) è una società che ad oggi detiene il 100% di Roen Est S.p.A. (“Roen Est”), azienda con sede in provincia di

<sup>5</sup> A marzo 2021 anche il fondo IEEF II ha investito in PLT. Per le informazioni relative a PLT si rimanda alla descrizione fatta nel capitolo “I – Fondo Italiano per l’Efficienza Energetica”.

Trieste produttrice di scambiatori di calore ed Enex S.r.l. (“Enex”), azienda con sede in provincia di Treviso produttrice di sistemi frigoriferi con fluidi naturali. Nel corso del 2021, Cold Chain Capital ha perfezionato l’acquisizione di due Società: Arctic, attiva nell’assemblaggio e commercializzazione di rack refrigeranti alimentati con ammoniaca, e Kobol, operante nella produzione di evaporatori e condensatori, entrambe con sede in Spagna.

---

**FREE GENERA INGEGNERIA S.P.A. (“FREE GENERA”)** 

Free Genera Ingegneria (“Free Genera”) è una “ESG Company” leader nel settore dell’ingegneria multidisciplinare con una notevole esperienza e know-how nella fornitura e costruzione di impianti per il settore delle Energie Rinnovabili, dell’Efficienza Energetica, delle Risorse Naturali e Industriali, e offre i propri servizi in modo sostenibile e socialmente responsabile.

La Società opera lungo tutta la catena del valore delle fonti rinnovabili, dall’ingegneria allo sviluppo di nuove installazioni energetiche, alla progettazione e realizzazione di sistemi completi "chiavi in mano" di impianti da fonti rinnovabili, industriali, infrastrutture, edifici pubblici e privati. A giugno 2022 si è conclusa l’operazione che ha visto FIEE acquisire le quote dei soci di minoranza arrivando a detenere il 100% della società. Inoltre, è stata modificata la denominazione sociale in Comunità Energetiche S.p.A.

---

**METROTERMICA S.P.A. (“METROTERMICA”)** 

Metrotermica S.p.A. (“Metrotermica”) si occupa di progettazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti termici in ambito residenziale. Metrotermica opera nel mercato dal 1977: oltre alle classiche attività di manutenzione e conduzione, Metrotermica affianca anche l’attività relativa all’esecuzione dei lavori di riqualificazione, adeguamento alle normative e ristrutturazione.

---

**PLT ENERGIA S.R.L. (“PLT”)** 

La società PLT engineering svolge il ruolo di EPC contractor occupandosi dello sviluppo ed ottimizzazione dei progetti, delle analisi anemologiche e degli studi di fattibilità, della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, fino all’installazione e fornitura chiavi in mano degli impianti. Svolge inoltre il ruolo di Operation Maintenance Contractor per la manutenzione degli assets in esercizio.

---

**CORRE ENERGY B.V (“CORRE ENERGY”)** 

Corre Energy sviluppa, costruisce e gestisce infrastrutture sotterranee di energy storage su scala di rete utilizzando l’idrogeno alimentato ad aria compressa con stoccaggio e produzione di idrogeno verde nel Nord Europa.



Con 11 progetti di stoccaggio di idrogeno verde in pipeline, Corre Energy fornisce soluzioni per l'integrazione delle energie rinnovabili su larga scala.

## LE CERTIFICAZIONI DELLE SOCIETÀ DEL FONDO IEEF II

Come per il fondo FIEE I anche per il Fondo IEEF II al fine di garantire la *compliance* con il Sistema di Gestione Ambientale e Sociale, la Società si impegna a garantire che sia conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema ambientale e sociale anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione aziendale in ambito energia, qualità, ambiente e salute e sicurezza. Alla luce di quanto descritto, le società partecipate sono quindi in possesso dei seguenti certificati:

---

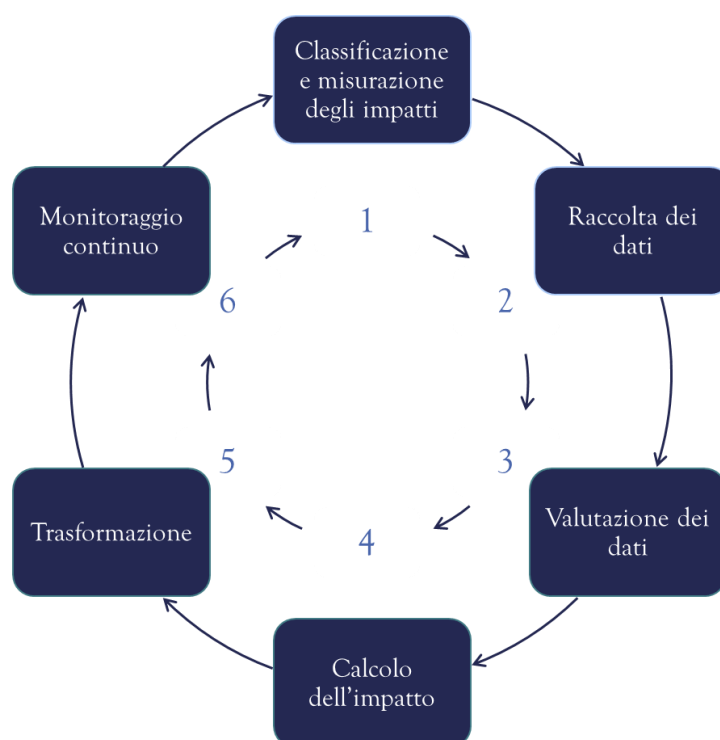
<b>PLT energia S.r.l.</b>				
<b>Metrotermica S.p.A.</b>				
<b>Free Genera Ingegneria S.p.A.</b>				
<b>Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A<sup>6</sup></b>				

---

<sup>6</sup> Come dettagliato nel paragrafo dedicato alla partecipata, Cold Chain Capital Holdings detiene due società: Roen Est S.p.A. ed Enex S.r.l.. La società Enex detiene la certificazione UNI EN ISO 9001: 2015. La società Roen Est oltre all' UNI EN ISO 9001: 2015 detiene le altre certificazioni identificate nel grafico.

## *LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI*

La SGR misura i propri impatti mediante un processo continuo di analisi dei dati e di monitoraggio, al fine di assicurare l'accuratezza dei risultati ottenuti nel corso del tempo.



- 1. Classificazione e misurazione degli impatti:** i dati relativi alle attività delle società controllate vengono suddivisi in base alla tematica ambientale cui appartengono. La misurazione degli impatti avviene mediante degli indicatori specifici che quantificano i risultati ottenuti a seguito dell'intervento della SGR nel capitale azionario delle società controllate.
- 2. Raccolta dei dati:** l'acquisizione dei dati è un processo continuo durante tutto l'anno di riferimento, con cadenza trimestrale. Alla chiusura di ogni trimestre, l'ESO della partecipata invia all'ESO della SGR i KPI individuati per valutare e quantificare l'impatto sociale ed ambientale generato dall'attività industriale da essa svolta.

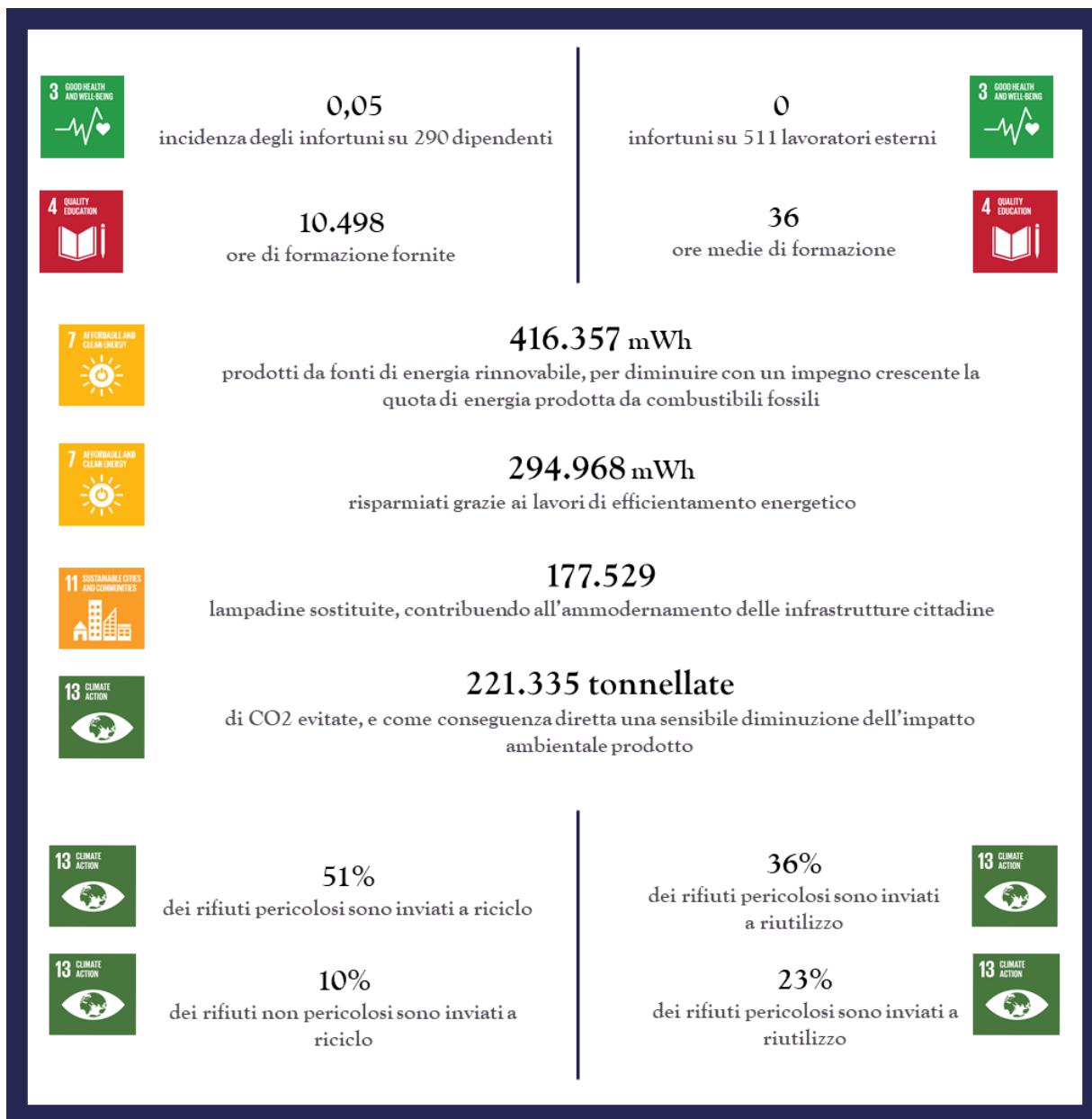
- 3. Valutazione dei dati:** L'ESO della SGR effettua le proprie verifiche in base alla documentazione ricevuta dall'ESO della partecipata. L'esito delle suddette verifiche, l'impatto sociale ed ambientale generato dell'attività industriale delle partecipate e le eventuali misure suggerite a mitigazione dei rischi individuati vengono portati almeno su base annuale all'attenzione del CDA della SGR per condivisione e valutazione delle possibili azioni da intraprendere. Alla fine dell'anno di rendicontazione alcuni dati aggregati vengono inseriti all'interno dei report di sostenibilità dei due Fondi. Tali report e i relativi dati sono certificati dalla società di revisione EY S.p.A.
- 4. Calcolo dell'impatto:** il calcolo del *risparmio energetico* viene definito attraverso il risparmio energetico ottenuto grazie all'implementazione di progetti di efficientamento energetico da parte delle società partecipate dai Fondi. Le *emissioni di CO<sub>2</sub> evitate* vengono calcolate attraverso l'individuazione di un fattore di conversione<sup>7</sup>. Tale moltiplicatore permette di individuare le tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate grazie all'implementazione di progetti di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile da parte delle società partecipate dei Fondi. Per il calcolo dei *KPI sociali* si fa riferimento alle linee guida dettate dal Global Reporting Initiative (GRI). Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> evitate da Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A, una volta eseguita la conversione, viene calcolata la differenza tra le emissioni prodotte dai vecchi impianti rispetto ai nuovi impianti installati.
- 5. Trasformazione:** a seguito del processo di aggregazione, i dati vengono collegati agli SDGs cui fanno riferimento, e rielaborati in modo da risultare di facile comprensione.
- 6. Monitoraggio trimestrale:** l'impatto generato viene controllato costantemente, analizzando trimestralmente gli output delle controllate e i risultati da esse conseguiti.

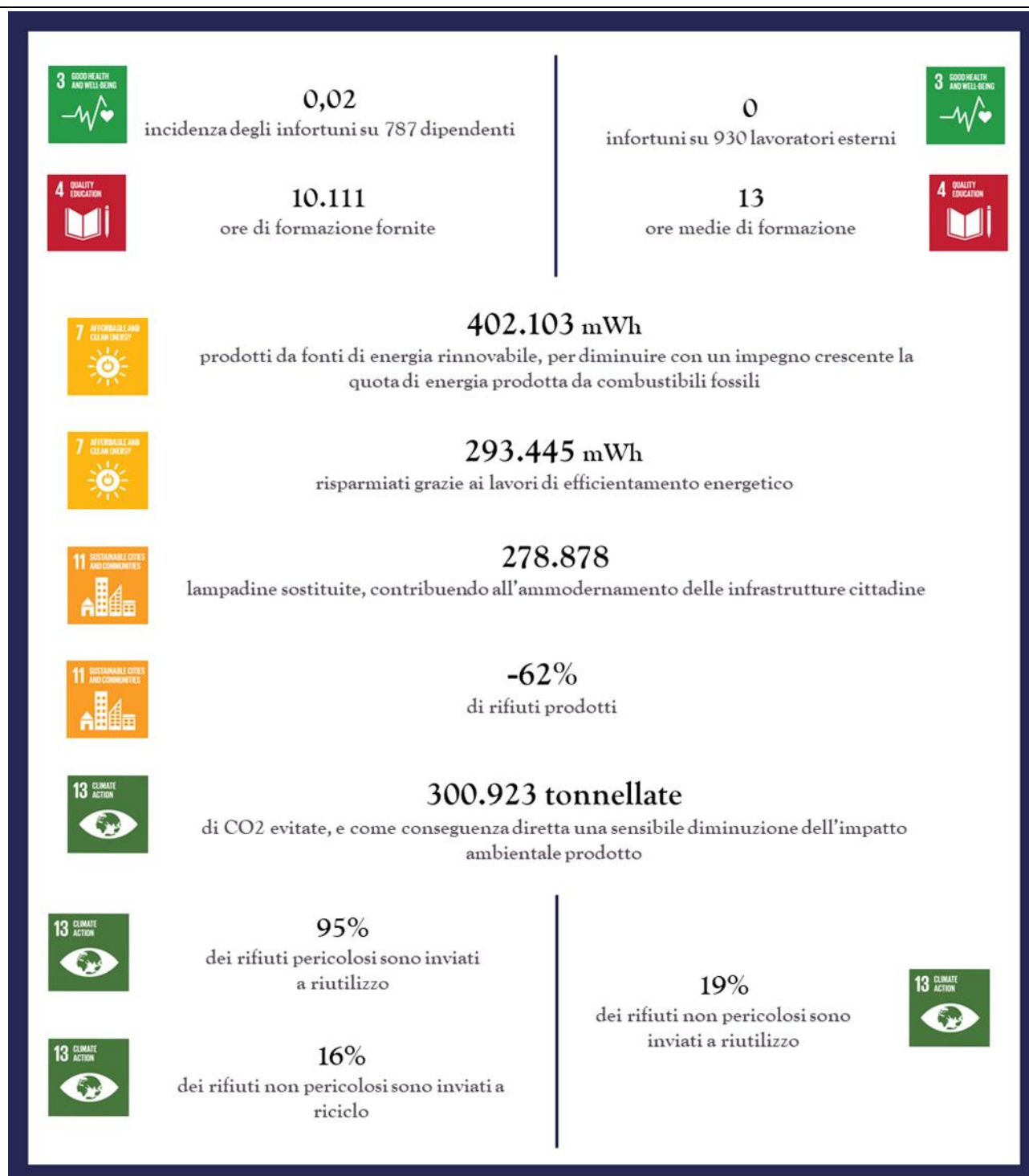
---

<sup>7</sup> Per il calcolo delle emissioni evitate vengono utilizzati i seguenti coefficienti: **Principali indicatori socio-economici ed energetici 2017**, Terna (City Green Light S.r.l., , Cremonesi S.r.l., Free Genera Ingegneria S.p.A., Plangreen 2e S.r.l., PLT energia S.r.l., Selettra S.p.A. ); **Emissioni di CO<sub>2</sub> e fattori di emissione per la produzione di calore per tipologia di combustibile - gas naturale 2016**, ISPRA (Comat SE S.p.A., Cremonesi S.r.l., Metrotermica S.p.A.); **Parametri standard - combustibili/materiali- gas naturale 2018**, ISPRA (Metrotermica S.p.A.); **Regolamento UE FS-Gas** (Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A.)

# ***FIEE I E IEEF II IN NUMERI: IMPATTI GENERATI***

Utilizzando come strumento gli investimenti effettuati dai Fondi, la Società ha prodotto impatti positivi in diverse aree dello sviluppo sostenibile, ognuna di esse riconducibile ad uno specifico SDG dell'Agenda 2030 dell'ONU.







**0,01**  
incidenza degli infortuni su 918 dipendenti

**0,003**  
infortuni su 761 lavoratori esterni



**13.570**  
ore di formazione fornite

**15**  
ore medie di formazione



**470.686 mWh**  
prodotti da fonti di energia rinnovabile, per diminuire con un impegno crescente la quota di energia prodotta da combustibili fossili



**341.258 mWh**  
risparmiati grazie ai lavori di efficientamento energetico



**371.752**  
lampadine sostituite, contribuendo all'ammodernamento delle infrastrutture cittadine



**59%**  
di rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente



**385.971 tonnellate**  
di CO2 evitate, e come conseguenza diretta una sensibile diminuzione dell'impatto ambientale prodotto



**69%**  
dei rifiuti pericolosi sono inviati a riutilizzo

**9%**  
dei rifiuti non pericolosi sono inviati a riutilizzo



**70%**  
dei rifiuti non pericolosi sono inviati a riciclo

## EFFICIENZA ENERGETICA

---

Per efficienza energetica si intende il rapporto, all'interno di un dato sistema (riscaldamento, refrigerazione, illuminazione), tra l'*output* e l'*input* di energia utilizzato. Migliorando l'efficienza energetica di un sistema si fa in modo che questo consumi meno energia a parità di *output*, migliorandone le prestazioni in termini ambientali ed economici. L'attività della Società in questo ambito si colloca all'interno di un quadro d'azione comunitario nato nel 2007, quando i *leader* UE si sono posti per la prima volta l'obiettivo di ridurre il consumo di energia del 20% entro il 2020, obiettivo poi portato al 32,5% da raggiungere entro il 2030. Secondo il X Rapporto sull'Efficienza Energetica di Enea<sup>8</sup>, solo in Italia nel periodo 2014-2020 si sono risparmiate 7.400 ktep<sup>9</sup> grazie agli interventi di efficientamento energetico realizzati.

### CASE STUDY – CITY GREEN LIGHT

**City Green Light S.r.l.** è una E.S.Co (Energy Service Company) che opera nel campo del risparmio e dell'efficientamento **energetico mediante la gestione integrata del servizio di pubblica illuminazione in tutto il territorio nazionale**. CGL supporta i propri clienti nel processo di transizione energetica e digitale proponendo modelli di sviluppo per l'illuminazione pubblica e i servizi smart collegati.

Il core business della Società comprende le attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica, semaforici e in galleria, integrate con gli strumenti tipici dell'Energy Management (interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico, l'installazione del sistema di controllo e monitoraggio dei consumi) e con la fornitura del vettore energetico. Attraverso l'impiego di soluzioni illuminotecniche innovative e ad alto contenuto tecnologico, è possibile coniugare la perfetta funzionalità del servizio offerto con il contenimento di costi e consumi.

Al settore della pubblica illuminazione City Green Light affianca un'offerta di servizi pensati per rispondere alle esigenze di sviluppo sostenibile dei territori, dalle soluzioni per l'ambiente, alla mobilità, alle comunità energetiche, alla connettività e altri servizi per le smart city.

Grazie alla conoscenza del territorio e delle sue infrastrutture, all'estesa rete di manutentori, alla capacità di conciliare gli strumenti di finanziamento con le esigenze delle pubbliche amministrazioni, City Green Light è in grado di proporre servizi e consulenze su misura per gli enti locali.

Le principali linee di business sono costituite dall'illuminazione pubblica, semaforica e sistemi di videosorveglianza, comprendenti l'illuminazione stradale, monumentale e urbana, la gestione di

---

<sup>8</sup> Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica, Enea, 2021.

<sup>9</sup> Tonnellata equivalente di petrolio in migliaia.

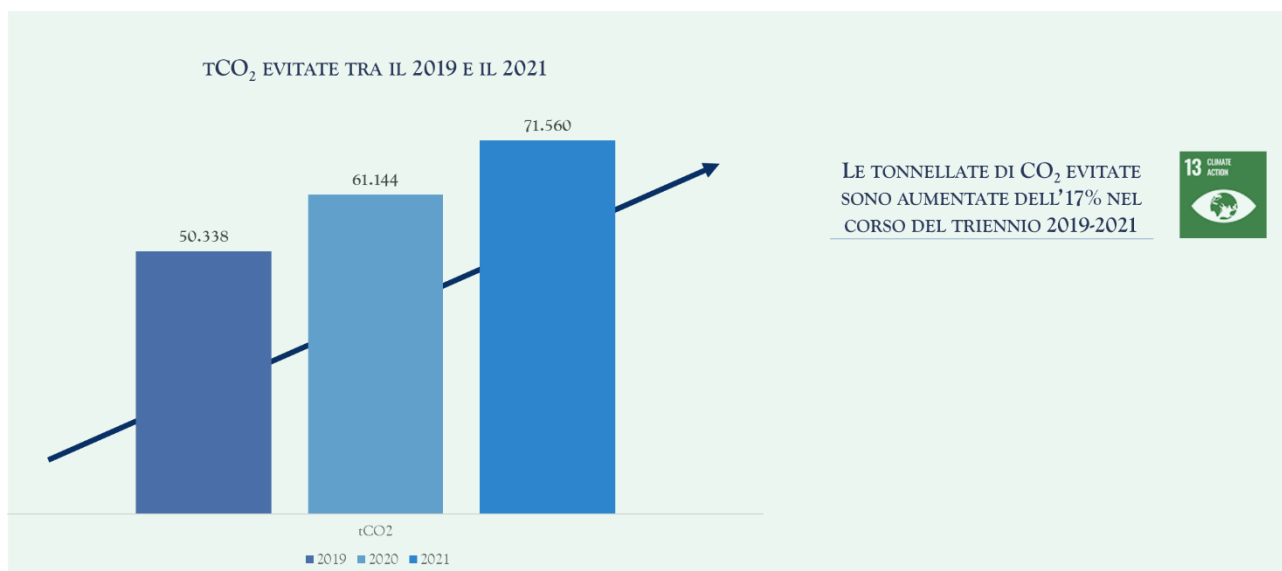


impianti semaforici e di pannelli a messaggio variabile, la gestione di gallerie (dall'illuminazione alla ventilazione, all'antincendio, alla videosorveglianza), lo sviluppo di soluzioni Video Analytics & AI, per l'elaborazione automatica di flussi ed eventi.

La Società si propone al mercato offrendo servizi che possono essere raggruppati su due linee d'azione:

- **Energia e supporto nella gestione del ciclo integrato dell'energia:** gli ambiti in cui la Società opera sono: progettazione e installazione di impianti elettrici, cabine elettriche, impianti di tele-gestione e controllo, manutenzione e gestione degli impianti tecnologici.
- **Global Service, Energia e Ambiente (ESCO):** La Società si propone come unico interlocutore per il cliente avendo cura di sollevare lo stesso da qualunque responsabilità contrattuale derivante dal rapporto con i fornitori del servizio in oggetto. L'esperienza, la struttura e l'affidabilità permettono a City Green Light di interpretare correttamente un ruolo così delicato, proponendosi come unico referente con il Cliente/Committente.

FIEE I entra nel capitale di CGL nel 2018, ad oggi detiene una quota del 59%<sup>10</sup> nella Società, considerando anche la quota detenuta di IPIN2e. Grazie all'intervento di FIEE I, CGL ha aumentato notevolmente la frequenza delle sue operazioni e ha migliorato le sue *performance*. In termini numerici si registra un aumento delle lampadine sostituite del 44% dal 2018 al 2021, che ha avuto come conseguenza diretta un risparmio energetico e una diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera del 17%.

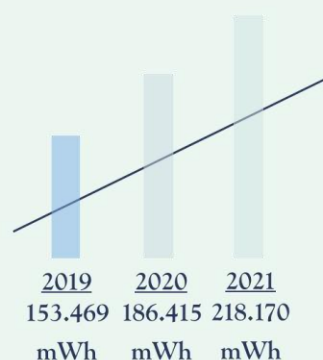


<sup>10</sup> Comprensiva della quota detenuta da IPIN2e S.p.A. (24,49%), veicolo detenuto al 100% da FIEE I.

OGNI TRIMESTRE, IL  
NUMERO DI LAMPADINE  
SOSTITUIE È AUMENTATO  
IN MEDIA DEL **13%**



**218.170 MWh**  
RISPARMIATI DAL 2018 AL  
2021



## I RISULTATI DI CITY GREEN LIGHT DEL 2021

- **0** casi di corruzione
- **2++** Rating di legalità
- **-71.560** TONNELLATE CO<sub>2</sub> ANNUE RISPARMIATE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI IN EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EFFETTUATI NEL PERIODO 2011-2021
- **218.170** MWh ANNUE RISPARMIATE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI IN EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EFFETTUATI NEL PERIODO 2011-2021
- **700.500** PUNTI LUCE IN GESTIONE
- **56%** ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PER ALIMENTARE I COMUNI IN GESTIONE
- **21,8** MLN DI EURO DI INVESTIMENTI NEL 2021 IN PROCESSI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- **107** DIPENDENTI
- **94%** CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO
- **100%** DEI LAVORATORI COPERTI DAL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
  - **+30%** ASSUNZIONI RISPETTO AL 2020
  - **+53%** DONNE NELL'ORGANICO AZIENDALE RISPETTO AL 2020
  - **20%** DONNE DIRIGENTI NEL 2021
- **4** MLN DI ABITANTI SERVITI
- **10** COLLABORAZIONI CON CITTÀ TRAMITE INIZIATIVE DI VALORE CULTURALE E SOCIALE
- **8** CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ OTTENUTE

L'esigenza di cambiare il settore della produzione di energia rientra nell'agenda Europea, congiuntamente alla necessità di spingere l'efficientamento energetico. L'Europa ha infatti stabilito degli obiettivi nel settore delle energie rinnovabili per ogni paese membro da raggiungere entro il 2020, da rimodulare poi per il prossimo decennio. L'Italia ha raggiunto ottimi risultati, infatti nel 2020 la quota dei consumi finali lordi complessivi coperta da FER è risultata pari al 20,4<sup>11</sup>%. Si tratta di un valore superiore (per il settimo anno consecutivo) all'overall target del 17% assegnato all'Italia dalla direttiva 2009/28/CE. FIEE I riconosce e condivide l'urgenza di ripensare il modo in cui si produce energia, motivo per cui ha reso le energie rinnovabili uno dei propri settori di investimento principali.

## CASE STUDY – PLT ENERGIA

PLT energia è una holding di partecipazioni industriali operante nel settore dell'energia rinnovabile. È da sempre impegnata nello **sviluppo, nella realizzazione e nella gestione di impianti eolici, fotovoltaici, a biomasse nonché nella vendita di energia elettrica e gas.**

**Crescere in armonia con l'ambiente producendo e vendendo energia elettrica ai Clienti finali, grazie alla progettazione, costruzione e gestione di impianti alimentati da fonti rinnovabili;**

questa è la mission di PLT energia. Il focus del Gruppo è quello di gestire in modo responsabile le proprie risorse per generare valore condiviso, per costruire solide relazioni con tutti gli attori che vengono coinvolti direttamente o indirettamente nelle iniziative del Gruppo.

Grazie alla capitalizzazione di capacità imprenditoriali e organizzative, al know-how tecnico e finanziario, alla gestione del rischio ed all'ottimizzazione di tempi e costi, PLT energia si è dotata di un

patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nel dare spinta innovativa al mercato delle energie rinnovabili.

La società PLT energia S.r.l. svolge l'attività di Holding di partecipazioni e, ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice civile, l'attività di direzione e coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate. Le attività "Corporate" accentrate nella capogruppo sono relative al coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo, alla pianificazione e

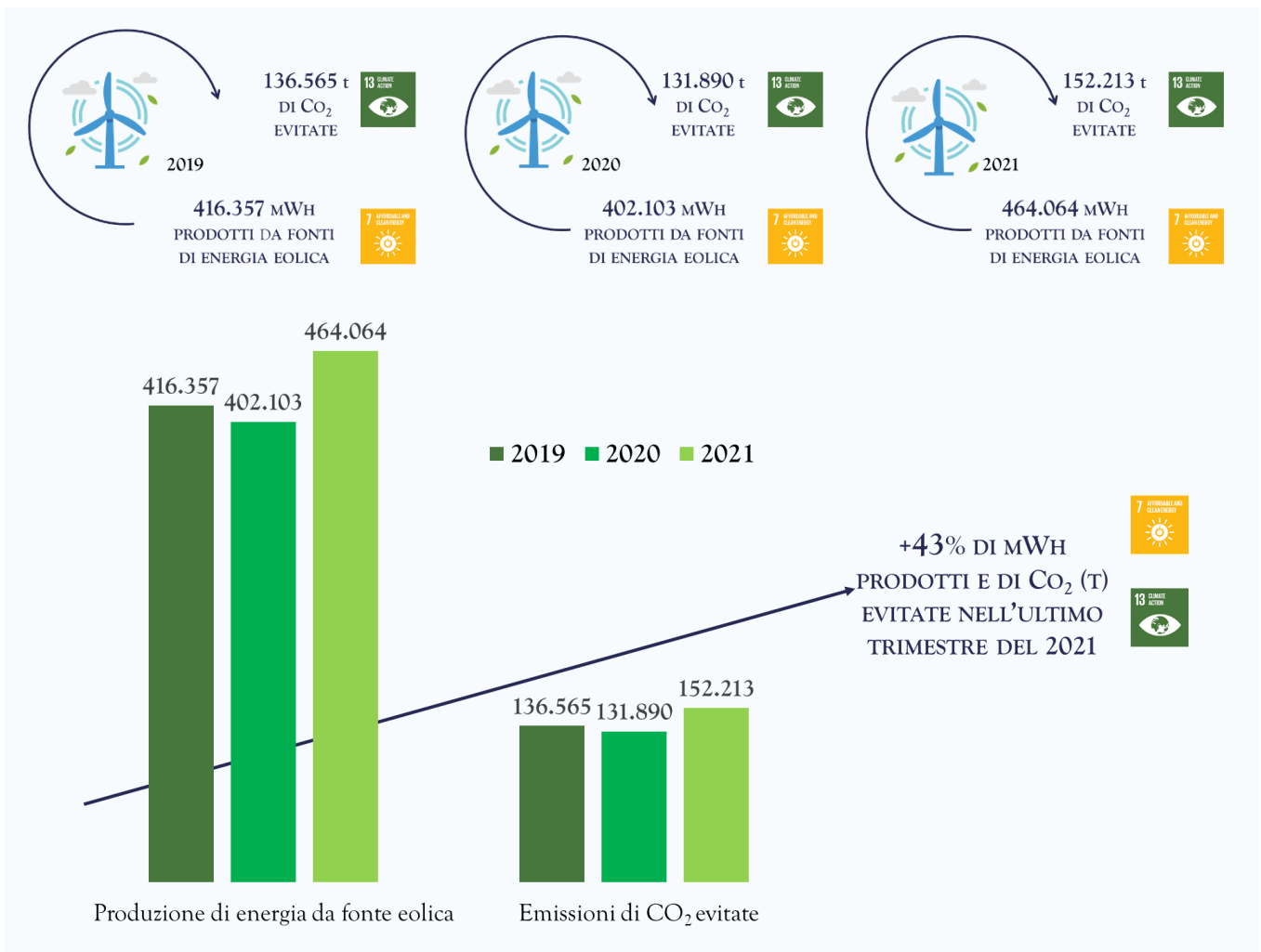
**2021**

- Aumento di capitale per un importo pari a **Euro 18 milioni**, riservato al socio **FIEE Sgr**, per Euro 15 milioni ed al socio **So.firis. S.r.l.**, Euro 3 milioni PLT energia sottoscrive un contratto di finanziamento multilinea per complessivi **Euro 92.300.000** a supporto della realizzazione di progetti eolici (**95 MW**) e un contratto di finanziamento multilinea per complessivi **Euro 43.950.000** a supporto del rifinanziamento di un portafoglio eolico (**74 MW**)
- Costituzione di **PLT Spagna S.I.** e acquisizione della società Cuellar de la Sierra S.I, per la realizzazione di un progetto eolico in provincia di Soria
- PLT energia sottoscrive un contratto di finanziamento multilinea per complessivi Euro 92.300.000 a supporto della realizzazione di progetti eolici (**95 MW**) e un contratto di finanziamento multilinea per complessivi Euro 43.950.000 a supporto del rifinanziamento di un portafoglio eolico (**74 MW**).

<sup>11</sup> GSE - Rapporto statistico di monitoraggio di cui al DM 11-5-15 art 7 anni 2012-2020.

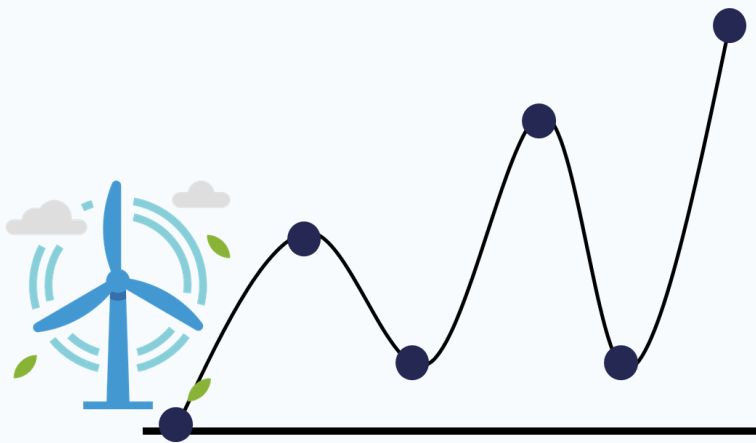
gestione accentrata delle risorse finanziarie, alla gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali e societari ed al supporto amministrativo-gestionale alle società del Gruppo.

FIEE SGR ha investito nel capitale di PLT Energia nel 2019 mediante FIEE I e nel marzo 2021 mediante IEEF II. PLT possiede una potenza installata di proprietà di 248 MW (ed una capacità complessiva in gestione pari a 294 MW suddivisa tra impianti eolici e minieolici, impianti fotovoltaici e impianti a biomassa), che copre circa il 2% della capacità installata dei parchi eolici di Italia<sup>12</sup> e una produzione nel 2021 di 464.064 GWh di energia pulita, pari al 2% di tutta la produzione di energia eolica in Italia<sup>13</sup>. Grazie all'intervento della Società, PLT energia ha costruito ulteriori parchi eolici e si è posta l'obiettivo di triplicare la potenza installata entro nel prossimo triennio.



<sup>12</sup> Terna, Impianti di generazione 2020, tabella 8

<sup>13</sup> Terna, Produzione Energia 2020, tabella 34



59% DI AUMENTO MEDIO TRIMESTRALE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA EOLICA NEL 2021



## I RISULTATI DI PLT ENERGIA NEL 2021



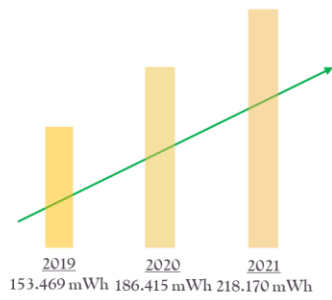
0 CASI DI CORRUZIONE  
RATING DI LEGALITÀ

- **152.213** TONNELLATE CO<sub>2</sub> RISPARMIATE NEL 2021
- **248** MW DI POTENZA INSTALLATA COMPLESSIVA, ATTESTANDOSI COME OTTAVO OPERATORE NEL SETTORE IN ITALIA.
- **464,1** GWh PRODOTTI DA FONTI DI ENERGIE RINNOVABILI
- **221,5** GWh DI ENERGIA ELETTRICA VENDUTI AL CLIENTE FINALE
- **17,9 MILIONI MC** DI GAS VENDUTI AL CLIENTE FINALE
- **114** DIPENDENTI
- **4.407** ORE DI FORMAZIONE
- **91%** DI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO
- **59%** DEI LAVORATORI ASSUNTI NEL 2021 HA MENO DI 30 ANNI
- **953** ORE DI FORMAZIONE SU TEMATICHE SI SALUTE E SICUREZZA
- **100%** DEI LAVORATORI COPERTI DAL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
- **+30%** LA CRESCITA DEL PERSONALE TRA TUTTE LE SOCIETÀ DEL GRUPPO NEL 2021
- **210.000** FAMIGLIE IL CUI FABBISOGNO ENERGETICO È STATO SODDISFATTO
- **87.256** PUNTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS

# IMPATTI GENERATI SUDDIVISI PER SDGs DI RIFERIMENTO

**7** ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE  
*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*

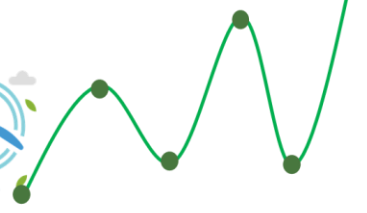
218.170 MWh  
 RISPARMIATI DAL 2018 AL 2021



*Adottare azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto*



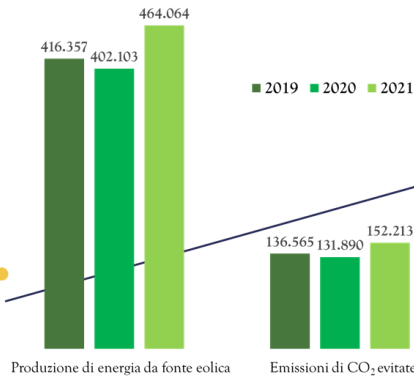
59% DI AUMENTO MEDIO TRIMESTRALE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA EOLICA NEL 2021





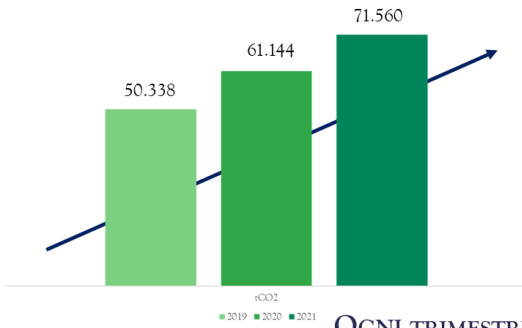
*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*

*Adottare azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto*



+43% DI MWH PRODOTTI E DI CO<sub>2</sub> (T) EVITATE NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2021

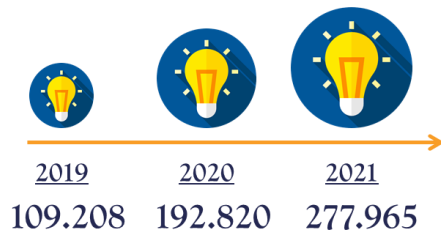
TCO<sub>2</sub> EVITATE TRA IL 2019 E IL 2021



LE TONNELLATE DI CO<sub>2</sub> EVITATE SONO AUMENTATE DELL'17% NEL CORSO DEL TRIENNIO 2019-2021



OGNI TRIMESTRE, IL NUMERO DI LAMPADINE SOSTITuite È AUMENTATO IN MEDIA DEL 13%



## CONCLUSIONI

Con la redazione del presente Report, la SGR vuole testimoniare quanto l'impatto positivo generato dalla propria attività e dagli investimenti effettuati dai propri Fondi sia stato importante e crescente negli anni, e quanto le esternalità positive create siano andate crescendo di pari passo con la Società stessa.

Fin dai primi anni la Società si è dotata di procedure interne nell'ambito degli investimenti e della sostenibilità con lo scopo di creare valore e prosperità tramite l'attività di investimento dei Fondi. Con il crescere degli impatti generati e dunque delle esternalità positive, il percorso nella sostenibilità della SGR ha assunto sempre maggiore importanza e, nonostante la pandemia COVID-19, è riuscita a mantenere alte le proprie *performance*.

Con il presente Impact Report la Società intende assumere innanzitutto un impegno con sé stessa nel migliorare costantemente i propri *output* nel corso degli anni e allo stesso tempo rappresenta l'occasione per testimoniare il contributo proprio e delle società investite nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

La SGR intende proseguire il proprio percorso di sostenibilità trasferendo alle società investite dai Fondi l'impegno a rendicontare in merito ai risultati ambientali e sociali conseguiti, come testimoniato del Report di Sostenibilità dei Fondi e dalla redazione di bilanci di sostenibilità da parte delle società investite più rilevanti.